



Iren Mercato S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Iren Mercato S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Iren Mercato S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Iren Mercato S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren Mercato S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Iren Mercato S.p.A. non si estende a tali dati.



Iren Mercato S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren Mercato S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Iren Mercato S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Iren Mercato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Iren Mercato S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Iren Mercato S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Iren Mercato S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Fabio Monti
Socio

Fascicolo di Bilancio

al 31 dicembre 2023



Sommario

Cariche sociali	3
L'assetto societario di Iren Mercato all'interno del Gruppo Iren.....	4

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Scenario di mercato	6
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	11
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	12
Analisi per settori di attività.....	17
Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
Rischi e incertezze.....	21
Rapporti con parti correlate.....	27
Personale	28
Altre informazioni	29
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	32

BILANCIO SEPARATO E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	35
Prospetto del Conto Economico	37
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo.....	38
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto	39
Rendiconto Finanziario	41
Note Illustrative	42

RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 31 DICEMBRE 2023.....	98
---	-----------

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ¹

Presidente

Pietro Paolo GIAMPELLEGRINI

Amministratore Delegato

Gianluca BUFO ²

Consiglieri

Francesca CULASSO

Collegio Sindacale ³

Presidente

Guido PRATI

Sindaci effettivi

Mario Paolo MOISO

Sonia FERRERO

Sindaci supplenti

Massimo CASSAROTTO

Angela FRISULLO

Società di Revisione ⁴

KPMG S.p.A.

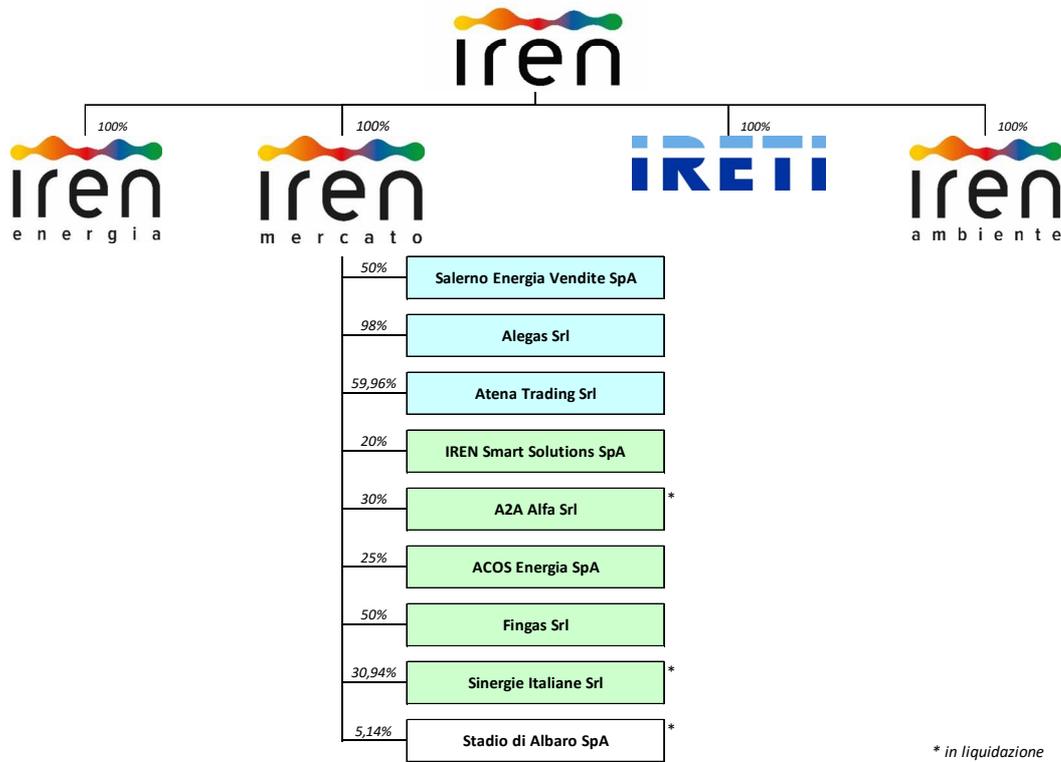
¹ Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 15 luglio 2022 per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio d'esercizio 2024.

² Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2022.

³ Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 15 luglio 2022 per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio d'esercizio 2024.

⁴ Incarico deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019, come modificata in data 22 aprile 2021, per gli esercizi 2021/2029 ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, e dell'art. 165 D.lgs. 58/1998.

L'ASSETTO SOCIETARIO DI IREN MERCATO ALL'INTERNO DEL GRUPPO IREN



IREN Mercato opera nella commercializzazione dell'energia elettrica, del gas e del calore tramite rete di teleriscaldamento, nella fornitura di combustibili per il Gruppo e nei servizi di gestione clienti delle società partecipate dal Gruppo.

Accanto ai citati storici settori di business, la società ha consolidato il proprio posizionamento competitivo nella commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica e del risparmio energetico (IrenPlus), nonché della mobilità sostenibile (IrenGO).

La società è presente su tutto il territorio nazionale con una maggiore concentrazione di clientela servita nella zona del centro nord dell'Italia e presiede la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo (da Iren Energia tramite le centrali termoelettriche e idroelettriche, e produzione rinnovabile di Iren Energia e di Iren Ambiente) sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti.

Iren Mercato agisce altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla provincia di Torino ed al territorio di Parma; storicamente è attiva nella vendita diretta del gas metano nei territori di Genova, Torino e in Emilia.

Infine, commercializza per conto della consociata Iren Energia il calore ai clienti teleriscaldati del comune di Torino e dei capoluoghi di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova e lo sviluppo commerciale sulle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2023

SCENARIO DI MERCATO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

La crescita economica su scala globale ha subito un rallentamento nel 2023, con livelli inflazionistici ancora elevati e prospettive di crescita contenute. L'aumento del PIL globale è stato infatti del +2,9% nel 2023, inferiore di oltre il 10% rispetto al 2022 (+3,3% su base annua).

Le stime OCSE per il prossimo biennio non segnalano miglioramenti, a causa delle condizioni finanziarie più restrittive e della debole crescita prevista degli scambi commerciali. I segnali di indebolimento dell'attività economica negli Stati Uniti, la crescita dell'economia cinese ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici e un generale peggioramento della fiducia dei consumatori, limitano infatti il potenziale di crescita nel breve periodo. Un inasprimento delle tensioni registrate nel quadro geopolitico, inoltre, potrebbe pesare ulteriormente sulle prospettive di crescita nel breve termine. Le previsioni per il 2024 vedono infatti una diminuzione del PIL globale al 2,7%, per poi risalire al 3,0% nel 2025, entrambi al di sotto del tasso di crescita medio registrato nel decennio precedente la pandemia (3,4%).

La crescita del PIL nell'Area Euro è stata pari allo 0,6% nel 2023, in netta decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, con condizioni finanziarie più restrittive che hanno pesato sull'attività economica.

In Italia, coerentemente con la dinamica registrata nell'eurozona, la crescita del PIL ha segnato nel 2023 un +0,7%, in forte rallentamento rispetto al 2022 (+3,7% rispetto al 2021). L'inasprimento delle condizioni creditizie, unite a livelli dei prezzi energetici ancora elevati, hanno provocato un ristagnamento dei consumi e una contrazione negli investimenti.

I livelli di inflazione rimangono ancora preoccupanti, nonostante si siano ridotti rispetto ai valori record del 2022 come effetto delle politiche monetarie restrittive. L'alto livello inflattivo ha portato per buona parte del 2023 le banche centrali ad aumentare i tassi d'interesse, sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di valori compresi tra il 70% e il 100% rispetto al 2022, arrivando al 4%.

Il tasso di inflazione core (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità di prezzo come, ad esempio, i generi alimentari e i costi dell'energia) nell'Area Euro è stato del 5,1% nel 2023, in aumento rispetto al 2022, quando si era attestato al 4%. L'inflazione complessiva, tuttavia, risulta in diminuzione, principalmente a causa del calo dei prezzi dell'energia, passando dall'8,4% del 2022 al 5,5% nel 2023. Dal 2024 sia l'inflazione core che l'inflazione complessiva sono viste in graduale diminuzione (entrambe vicine al 3,0%), per poi avvicinarsi al target del 2,0% auspicato dalla Banca Centrale nel 2025. Un esacerbarsi del rischio geopolitico, con eventuali interruzioni nei mercati dell'energia e nelle principali rotte commerciali, potrebbe tradursi tuttavia in un possibile rialzo dell'inflazione ed un ulteriore rallentamento della crescita.

I dati ISTAT mostrano un andamento positivo della spesa per i consumi finali delle famiglie nei primi tre trimestri del 2023, con un incremento del 9,0% rispetto ai primi tre trimestri del 2022. L'aumento dei consumi è stato possibile grazie ad un parallelo aumento del reddito disponibile, che rispetto all'anno precedente è cresciuto del 6,0% e dalla riduzione del tasso di risparmio delle famiglie, arrivato al 7,0% (-2,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). Nonostante l'aumento dei redditi disponibili, tuttavia, il potere d'acquisto si è leggermente ridotto (-0,3%), poiché i livelli inflattivi e l'aumento dei prezzi di diversi beni hanno bilanciato il maggior reddito disponibile.

Nonostante il rallentamento della crescita economica, il tasso di occupazione tra Gennaio e Novembre è cresciuto del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2022.

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Domanda e offerta

Nel 2023 anche la domanda elettrica in Italia, coerentemente con quella del gas, è rimasta contenuta, pari a 308,4 TWh (-2,3% rispetto al 2022), ancora influenzata dalla sensibilità ai prezzi e dai risparmi energetici. La riduzione della domanda ha interessato tutte le zone: il Centro in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-4,4%) seguito da Sud (-3,4%), Nord (-0,9%) e Isole (-0,8%).

I consumi sono stati soddisfatti per l'82,5% dalla produzione nazionale di energia (256,0 TWh) e per il restante 17,5% dalle importazioni. La produzione termoelettrica nazionale (158,2 TWh) ha rappresentato

circa il 62% della produzione totale ed è stata più bassa del 18,2% rispetto ai valori del 2022 principalmente a causa di un'abbondante produzione di energia da fonte solare, oltre al recupero della generazione idroelettrica. Quest'ultima è stata pari a 38,5 TWh, +37,6% rispetto al 2022, ma risulta ancora inferiore di circa il 15% alla media degli ultimi cinque anni. Complessivamente la fonte idroelettrica ha contribuito alla produzione netta nazionale per il 15,0%, mentre le fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche hanno contribuito per il 23,2% con una produzione di energia pari a 59,3 TWh (+11,2% rispetto al 2022).

*Domanda e offerta di energia elettrica cumulata
(GWh e variazioni tendenziali)*

	fino a 31/12/2023	fino a 31/12/2022	Var. %
Domanda	308.439	315.625	-2,3%
<i>Nord</i>	146.481	147.800	-0,9%
<i>Centro</i>	89.683	93.762	-4,4%
<i>Sud</i>	44.286	45.842	-3,4%
<i>Isole</i>	27.989	28.221	-0,8%
Produzione netta	255.981	274.600	-6,8%
<i>Idroelettrico</i>	38.480	27.959	37,6%
<i>Termoelettrico</i>	158.166	193.287	-18,2%
<i>Geotermoelettrico</i>	5.347	5.444	-1,8%
<i>Eolico e fotovoltaico</i>	53.988	47.910	12,7%
Consumo Pompaggi	-1.532	-2.533	-39,5%
Saldo estero	53.990	43.558	24,0%

Fonte: Elaborazioni MBS Consulting

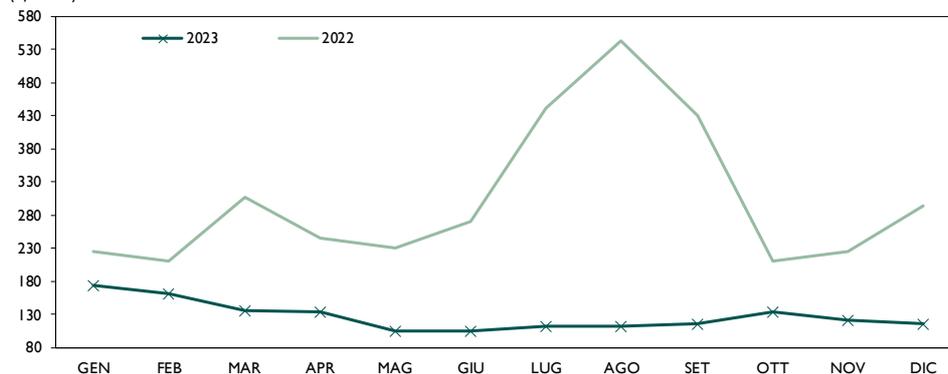
Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

Nel 2023, il PUN si è attestato a un valore medio di 127,4 €/MWh, in diminuzione del 58,0% rispetto al 2022, quando la media aveva raggiunto i 303,1 €/MWh. Il prezzo elettrico italiano è sceso gradualmente a partire da inizio anno, in linea con l'andamento delle altre commodities energetiche e del prezzo del gas, la cui influenza sul mercato elettrico rimane significativa. Da inizio anno, infatti, il PUN ha perso circa il 34%, assestandosi intorno ai 115 €/MWh nel mese di dicembre, dopo aver toccato 105,3 €/MWh nel mese di giugno, valore più basso dall'estate del 2021.

Nel corso del 2023, il differenziale tra i prezzi medi zonal (7,7 €/MWh) ha subito una significativa riduzione rispetto a quello registrato nel 2022 (25,6 €/MWh, -69,9%). Nel 2023, il prezzo medio più alto è stato registrato al Centro Nord, con un CCT "baseload" medio di 2,6 €/MWh, mentre il prezzo elettrico inferiore è stato quello relativo alla Sardegna, in media più basso del PUN di 3,0 €/MWh.

DINAMICHE PREZZO MEDIO DI ACQUISTO SU MGP - PUN

(€/MWh)



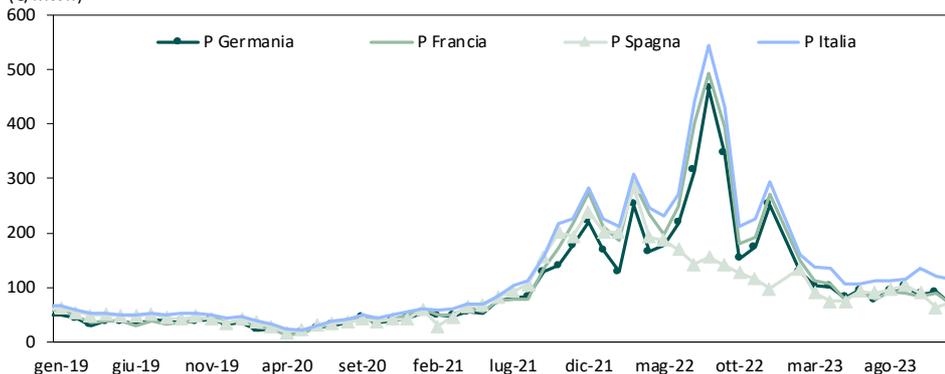
Elaborazioni MBS Consulting

Andamenti delle principali borse europee

Il prezzo medio per le borse elettriche europee nel 2023 è stato di 79,4 €/MWh, in forte diminuzione rispetto al 2022, -54,2% (173,27 €/MWh), in linea con quanto avvenuto in Italia. Il differenziale medio con il PUN è stato di 44,4 €/MWh, mentre nel primo semestre dell'anno precedente si era attestato a 70,4 €/MWh.

DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI

(€/MWh)



Elaborazioni MBS Consulting

Futures del PUN Baseload su EEX

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni futures relative al PUN trattate nell'ultimo trimestre del 2023. Per il mese di gennaio 2024 sono state registrate variazioni al ribasso tra inizio e fine trimestre, così come le quotazioni dei prodotti trimestrali. Il Cal Y+1 ha seguito lo stesso andamento. I mercati forward hanno infatti riflesso la discesa dei prezzi spot, trainati da fondamentali di mercato di breve termine più contenuti.

ott-23 Futures		nov-23 Futures		dic-23 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-23	129,5	dic-23	119,2	gen-24	111,0
dic-23	136,7	gen-24	127,5	feb-24	111,3
gen-24	145,6	feb-24	136,0	mar-24	113,6
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 24	151,5	Q1 24	134,3	Q1 24	109,7
Q2 24	134,1	Q2 24	124,6	Q2 24	103,1
Q3 24	141,5	Q3 24	132,7	Q3 24	113,1
annuali		annuali		annuali	
Y1 24	145,4	Y1 24	134,2	Y1 24	111,7

Elaborazioni MBS Consulting

IL MERCATO DEL GAS NATURALE

Domanda e Offerta

I consumi di gas nel 2023 sono diminuiti del -8,4% rispetto al 2022, per un totale di 63,1 miliardi di metri cubi (rispetto ai 69,0 miliardi/mc dello scorso anno). La significativa diminuzione dei consumi di gas in tutti i settori è legata a temperature al di sopra della media stagionale (in particolare durante i mesi invernali) e ad un maggiore contributo delle fonti rinnovabili, oltre che al persistere della tendenza al risparmio di industria e privati indotta dal rincaro dei prezzi dello scorso anno.

Nel 2023, la domanda di gas del settore termoelettrico è diminuita del -15,3% rispetto al 2022 (per un totale di 21,1 miliardi di metri cubi), seguita dal settore residenziale (26,8 miliardi/mc, -7,9%) e da quello industriale (11,4 miliardi/mc, -5,0%).

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Usi industriali	11,4	12,0	14,0	-5,0%	-14,0%
Usi termoelettrici	21,1	25,0	25,9	-15,3%	-3,6%
Impianti di distribuzione	26,8	29,1	33,7	-7,9%	-13,5%
Rete terzi e consumi di sistema / line pack	3,8	2,9	2,6	31,3%	8,4%
Totale prelevato	63,1	69,0	76,2	-8,4%	-9,5%

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Importazioni	60,6	68,6	71,6	-11,7%	-4,1%
Produzione nazionale	2,8	3,1	3,1	-10,3%	-0,3%
Stoccaggi	-0,3	-2,8	1,5	-89,6%	(**)
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	63,1	69,0	76,2	-8,4%	-9,5%
Capacità massima	127,1	127,1	127,1		
Load factor	47,7%	54,0%	56,3%		

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

** Variazione superiore al 100%

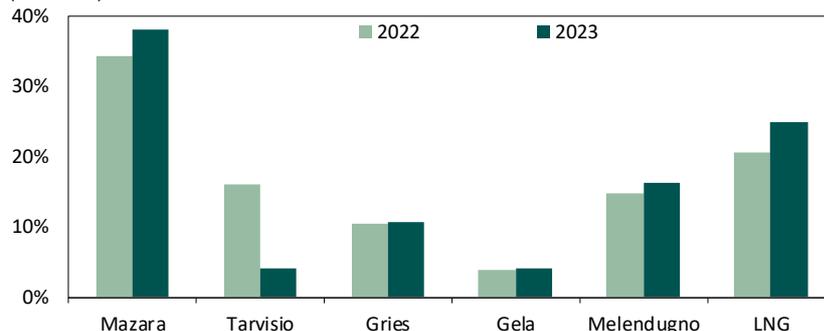
Nel 2023 le importazioni totali sono diminuite del -11,7% rispetto al 2022 (rispettivamente 60,6 e 68,6 miliardi di metri cubi), coerentemente con il calo della domanda gas. In calo risulta anche la produzione nazionale, che è diminuita del -10,3% su base annua (con 2,8 miliardi/mc di gas prodotti nel 2023, rispetto ai 3,1 del 2022).

Di seguito si riporta la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

- i flussi in ingresso dalla Russia attraverso l'entry point di Tarvisio sono stati pari a 2,5 miliardi/mc, in forte diminuzione rispetto al 2022 (quando erano pari a 11,0 miliardi/mc). Il 2023 ha infatti segnato un cambiamento strutturale per il mix di offerta gas in Italia, con il quasi totale abbandono delle forniture russe, il cui peso sul bilancio complessivo italiano si è drasticamente ridotto al 4,2% (contro il 16,0% del 2022 e oltre il 40% della media storica);
- a compensazione della riduzione dei flussi dalla Russia, sono cresciute ulteriormente le importazioni di GNL (+6,6% su base annua), per un totale di 15,1 miliardi/mc (contro i 14,2 miliardi/mc dello scorso anno) e un peso nel mix di importazioni in costante crescita, pari al 24,9% nel 2023;
- il peso dei flussi provenienti dalle diverse aree del Mediterraneo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2022, con i flussi in arrivo dall'Algeria a Mazara del Vallo pari a 23,0 miliardi/mc nel 2023 (contro i 23,6 miliardi/mc del 2022), per un peso pari al 38,0% sulle importazioni totali;
- le importazioni di gas azero all'entry point di Melendugno attraverso il gasdotto TAP hanno registrato una leggera diminuzione, per un totale di 9,8 miliardi/mc nel 2023 (contro 10,2 miliardi/mc nel 2022) e un peso pari al 16,2% nel mix di importazioni;
- le importazioni di gas dalla Norvegia si sono leggermente ridotte nel 2023, per un totale di 6,4 miliardi/mc (-9,9% rispetto al 2022), a causa di numerose manutenzioni ai gasdotti e ai campi di produzione norvegesi, che ha causato un rallentamento dei flussi via pipeline, specialmente nella seconda parte dell'anno.

IMPORTAZIONI PER PUNTO DI ENTRATA SUL TOTALE*

(Valori %)



*Valori cumulati al 31 dicembre 2023

Elaborazioni MBS Consulting

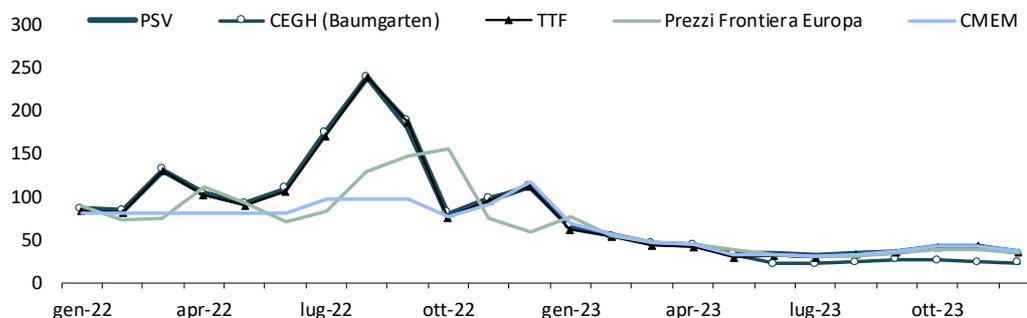
Prezzi Ingrosso Gas

Nel corso del 2023 i prezzi all'ingrosso del gas naturale hanno seguito un trend in decrescita su tutti i principali hub europei. Il calo della domanda, unitamente al riempimento record degli stoccaggi europei, ha permesso la discesa dei prezzi del gas, che sono tornati in linea con i valori minimi del 2021.

In tale contesto, il prezzo medio spot al TTF nel 2023 si è attestato a 44,5 €/MWh, in diminuzione del 63,9% rispetto al 2022 (123,1 €/MWh). Il prezzo medio CEGH (Baumgarten) ha superato di poco i 44 €/MWh (in diminuzione del 64,8% su base annua), mentre il PSV nel 2023 è stato in media pari a 47,0 €/MWh, -62,0% rispetto al 2022, quando quotava 123,8 €/MWh. Il differenziale medio PSV-TTF di si è attestato a 2,3 €/MWh, in aumento di oltre il 90% rispetto allo spread del 2022 (0,77 €/MWh).

Infine, nel 2023 i prezzi alla frontiera hanno seguito la generale tendenza ribassista dei principali hub europei e si sono assestati su un livello medio di 42,4 €/MWh, in diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2022. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata in linea con la media europea, assestandosi anch'essa sui 42,0 €/MWh.

Prezzi all'ingrosso in Europa
(€/MWh)



Elaborazioni MBS Consulting

Prezzo di sbilanciamento e Mercato tutelato

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento nel 2023 è stato mediamente di 42,4 €/MWh, inferiore di oltre il 65% rispetto ai valori relativi al 2022 (pari, in media, a 123,0 €/MWh).

Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), durante il 2023 è stato scambiato un volume pari a 11,6 miliardi/mc di cui 4,2 miliardi/mc scambiati sul mercato infra-giornaliero MI-GAS.

A partire dal mese di ottobre 2022, e per tutta la durata residua del regime di tutela gas (fino a fine dicembre 2023), l'aggiornamento della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato, avviene su base mensile e non più trimestrale (Delibera 374/2022/R/Gas). Inoltre, sempre da ottobre 2022, tale componente è calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV Day Ahead rilevato da ICIS-Heren, e non più come la media delle quotazioni forward del TTF calcolata nel secondo mese antecedente il trimestre di riferimento (indice Pfor). Il valore medio della componente CMEM nel 2023 è stato pari a 42,3 €/MWh.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Acquisizione di una quota rappresentativa del 59,96% del capitale sociale di Minerva Srl/Atena Trading S.r.l.

La società nel corso del 2023 è entrata in possesso dell'59,96% di Atena Trading S.r.l., con sede a Vercelli.

L'operazione si è articolata come segue:

- con efficacia 30 dicembre 2022, la partecipazione di ASM Vercelli S.p.A. in Atena Trading S.r.l. è stata trasferita, tramite scissione parziale e proporzionale, alla neocostituita società Minerva S.r.l., in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci di ASM Vercelli in data 22 dicembre 2021;
- con atto notarile del 13 aprile 2023, ed efficacia 1° maggio 2023, la partecipazione in Minerva S.r.l. è stata oggetto di scissione da Ireti S.p.A. a Iren Mercato S.p.A.;
- infine, con atto notarile del 22 novembre 2023, ed efficacia 27 novembre 2023, si è perfezionata la fusione inversa di Minerva S.r.l. in Atena Trading S.r.l.

Atena Trading opera nella vendita di gas ed energia elettrica nelle provincie di Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola; alla data del 31 dicembre 2023 possiede un portafoglio di circa 49 mila clienti per lo più retail, di cui 20 mila clienti gas e 49 mila energia elettrica.

Partecipazione in Alegas S.r.l. – aumento quota partecipativa a seguito di versamento a copertura perdite.

In data 2 febbraio 2023 è stata convocata l'Assemblea dei Soci della controllata Alegas S.r.l. per deliberare gli interventi necessari al ripianamento della situazione patrimoniale della società, significativamente aggravatasi nel corso del secondo semestre 2022 a causa principalmente del mutato scenario energetico.

A seguito delle delibere assunte, il Socio minore AMAG S.p.A. ha rinunciato alla propria facoltà di sottoscrivere interamente il capitale sociale (relativo sovrapprezzo) riducendo così la propria quota di possesso dal 20% al 2%. Iren Mercato S.p.A. quindi ha comunicato la volontà di sottoscrivere la parte di aumento non sottoscritta, aumentando la partecipazione dal 80% al 98%.

In data 29 giugno 2023 l'Assemblea dei Soci della controllata Alegas S.r.l. è stata nuovamente convocata per deliberare gli interventi necessari al ripianamento della situazione patrimoniale della società, ancora in forte deterioramento a causa dei risultati negativi del primo quadrimestre 2023, sul quale ha continuato ad incidere lo sfavorevole scenario energetico e l'emersione di costi eccezionali relativi ad esercizi precedenti. Entrambi i Soci hanno provveduto alla sottoscrizione della propria quota di possesso. Benché Alegas S.r.l. abbia chiuso il 2023 in perdita, e sul 2024 perdurino elementi di incertezza, gli interventi eseguiti nel corso del 2023 sono risultati sufficienti affinché non si verificassero le casistiche previste dagli art. 2482-ter e 2482-quater del Codice civile.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DI IREN MERCATO SPA

	Importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	3.955.328.488	5.259.735.594	-24,8
Altri proventi	50.771.617	47.663.799	6,5
Totale ricavi e altri proventi	4.006.100.105	5.307.399.392	-24,5
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	-3.186.595.174	-4.770.478.852	-33,2
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-609.101.065	-508.922.252	19,7
Oneri diversi di gestione	-3.526.426	-6.025.576	-41,5
Costo del personale	-32.853.702	-30.268.135	8,5
Totale costi operativi	-3.832.076.367	-5.315.694.815	-27,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	174.023.739	-8.295.423	< -100,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	-49.479.821	-44.116.356	12,2
Accantonamenti e svalutazioni	-41.424.434	-44.675.631	-7,3
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-90.904.255	-177.583.974	-48,8
RISULTATO OPERATIVO	83.119.484	-97.087.410	< -100,0
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	11.698.948	6.212.046	88,3
Oneri finanziari	-10.272.836	-13.193.840	-22,1
Totale gestione finanziaria	1.426.111	-6.981.793	< -100,0
Rettifica di valore di partecipazioni	-18.135.769	-32.560	> 100,0
Risultato prima delle imposte	66.409.826	-104.101.763	< -100,0
Imposte sul reddito	-21.941.933	26.143.364	< -100,0
Risultato netto delle attività in continuità	44.467.893	-77.958.399	< -100,0
Risultato netto da attività operative cessate			
Risultato netto del periodo	44.467.893	-77.958.399	< -100,0

Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a +174,0 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente: nel corso del 2023, attraverso azioni di repricing, si è provveduto ad allineare ai prezzi espressi dal mercato le condizioni contrattuali dei clienti a prezzo fisso che nel corso del 2022 erano stati bloccati dall'intervento governativo (D.L Aiuti di agosto 2022); inoltre la graduale discesa del PUN e PSV durante l'anno ha fatto sì che le quote di contratti a prezzo fisso non coperte (tra il 5 e il 10% del portafoglio) beneficiassero dell'effetto scenario. Tali effetti hanno ampiamente contrastato l'incremento della competizione tra gli operatori che si è tradotta in un incremento del churn rate.

Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a +83,1 milioni di euro, anch'esso in forte aumento rispetto ai -97,1 milioni di euro dell'esercizio 2022: il delta è quasi totalmente riconducibile all'incremento del margine operativo lordo, parzialmente mitigato dai maggiori ammortamenti (+5,4 milioni di euro) dovuti all'incremento degli investimenti in campagne commerciali, e minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (-3,3 milioni di euro).

Oneri e proventi finanziari

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo positivo di proventi finanziari netti di 1,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,4 milioni) per il miglioramento dell'esposizione finanziaria (media su base annuale) della società; l'esercizio precedente era influenzato negativamente dalla contabilizzazione di una quota inefficace di derivati finanziari (-5,9 milioni di euro).

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo di svalutazione 18,1 milioni di euro è riconducibile alla partecipazione in Alegas Srl.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate, il risultato prima delle imposte si attesta a 66,4 milioni di euro, rispetto ai -104,1 milioni di euro dell'esercizio 2022.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto del periodo ammonta a 44,5 milioni di euro rispetto all'utile dell'esercizio 2022, che si attestava a -77,9 milioni: sul risultato ante imposte è stato quantificato un onere fiscale corrente pari a 21,9 milioni di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI IREN MERCATO SPA

	Importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Attivo immobilizzato	190.905.111	168.519.552	13,3
Altre attività (Passività) non correnti	67.047.874	24.135.367	> 100,0
Capitale circolante netto	-292.416.114	-180.652.686	61,9
Attività (Passività) per imposte differite	37.253.187	59.815.052	-37,7
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	-25.320.788	-20.071.346	26,2
Capitale investito netto	-22.530.730	51.745.939	< -100,0
Patrimonio netto	91.628.331	-24.092.819	< -100,0
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-110.654.714	-81.509.799	35,8
Passività finanziarie a medio e lungo termine	2.286.116	1.971.055	16,0
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-108.368.598	-79.538.743	36,2
Attività finanziarie a breve termine	-19.850.191	-5.405.754	> 100,0
Passività finanziarie a breve termine	14.059.728	160.783.255	-91,3
Indebitamento finanziario netto a breve termine	-5.790.463	155.377.501	< -100,0
Indebitamento finanziario netto	-114.159.061	75.838.758	< -100,0
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	-22.530.730	51.745.939	< -100,0

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali dell'esercizio 2023.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 190,9 milioni di euro, in aumento del 13,3% rispetto al 31 dicembre 2022, quando si attestava a 168,5 milioni di euro (+22,4 milioni di euro): la variazione consegue agli investimenti in campagne di sviluppo commerciale (+67,0 milioni di euro) e relativi ammortamenti del periodo (-48,1 milioni di euro).

La voce "Altre attività (Passività) non correnti" esprime un saldo netto di 67,0 milioni di euro: la variazione rispetto al 31 dicembre 2022, pari a 42,9 milioni di euro, è generata dall'incremento del credito fiscale, per la sola quota a lungo termine, relativo alla vendita di prodotti/servizi per il risparmio energetico con applicazione dell'incentivazione fiscale "superbonus": nell'esercizio precedente tale credito fiscale era integralmente classificato a breve periodo stante la volontà della società di smobilizzare l'importo tramite cessione a controparte finanziaria; a causa dell'incremento dei tassi di interesse e della "saturazione" del mercato, è stato deciso un cambio di destinazione in favore quindi della compensazione con i tributi della società (in particolare, con l'imposta erariale sull'energia elettrica e gas metano).

Il Capitale Circolante Netto è pari a -292,4 milioni di euro rispetto a -180,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022, con una variazione di -111,8 milioni di euro: il capitale circolante di natura commerciale (rimanenze di magazzino, crediti/debiti commerciali) assorbe 46,7 milioni di euro di cassa mentre quello di natura non commerciale genera 158,4 milioni di euro.

Il Capitale Circolante Commerciale è infatti in aumento per 46,7 milioni di euro, variazione alla quale contribuisce la riduzione del valore delle rimanenze di magazzino per 70,6 milioni di euro, la riduzione dei crediti commerciali, per 441,6 milioni di euro, e la riduzione dei debiti commerciali, per 558,9 milioni di euro.

Più marcata la variazione del Capitale Circolante Non Commerciale, per -158,4 milioni di euro, sulla quale incidono i seguenti effetti: credito per accise/addizionali risultante a fine esercizio (+13,2 milioni di euro); debito per oneri fiscali regolati all'interno del Gruppo IREN (-52,7 milioni di euro per imposte correnti regolate in Consolidato Fiscale, e +10,4 milioni di euro per debiti IVA regolate in Gruppo IVA); crediti fiscali c.d. "Ecobonus"/Superbonus 110%" per -50,4 milioni di euro (parzialmente riclassificati tra le Altre Attività non correnti); debiti verso la Cassa Conguaglio per -16,4 milioni di euro per la perequazione elettrica; debito verso gli utenti per +18,8 milioni di euro per bonus sociale; passività da contratti con i clienti per -60,3 milioni di euro.

Le Imposte anticipate e differite ammontano a 37,3 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (59,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) principalmente per effetto delle differenze temporanee fiscali rilevate sugli strumenti finanziari di copertura valorizzati a fair value.

I Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti si attestano a 25,3 milioni di euro: la voce risulta in aumento rispetto ai 20,1 milioni di euro del 31 dicembre 2022 in virtù degli accantonamenti su onerosità derivanti da contratti con fornitori.

Il Patrimonio Netto ammonta a 91,6 milioni di euro, in aumento di 115,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, determinato dal combinato effetto di contributo del risultato corrente (+44,5 milioni di euro) e alla positiva variazione del fair value degli strumenti finanziari di copertura rilevati in Hedge Accounting (+71,1 milioni di euro).

Al netto della Riserva di Hedge Accounting, il Patrimonio Netto della società presenterebbe un saldo di 127,7 milioni di euro.

La variazione della Riserva di Hedge Accounting è riconducibile alla alta volatilità dei prezzi *forward* delle materie prime, osservabili alla data di sottoscrizione dello strumento finanziario e successivamente alla data di riferimento del bilancio.

È necessario sottolineare che tali strumenti finanziari, valutati e contabilizzati ai sensi del Principio Contabili Internazionale IFRS9 (vedi sezione dedicata nelle Note Illustrative), sono altamente efficaci, ovvero realizzano pienamente l'obiettivo di copertura (ad esempio, minimizzare il rischio di esposizione alla variabilità di un indice di prezzo tipico del settore energetico come il PUN o il PSV), e pertanto alla data di consegna/scadenza consentiranno di realizzare l'effetto economico atteso dalla Direzione aziendale.

Per ulteriori informazioni sulle strategie di copertura dai rischi, si rimanda al paragrafo "Rischi e Incertezze" della presente Relazione sulla Gestione.

La posizione finanziaria netta è positiva per 114,2 milioni di euro e registra un marcato miglioramento (+190,0 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2022 riconducibile principalmente al contributo dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, al netto degli investimenti, e della positiva variazione del fair value degli strumenti finanziari di copertura.

Nel dettaglio essa è composta da:

- attività finanziarie a breve termine per 19,9 milioni di euro, rappresentate principalmente dai crediti per depositi finanziari (16,7 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide (1,9 milioni di euro);
- passività finanziarie a breve termine per 14,1 milioni di euro, rappresentate principalmente dal debito verso società di factoring (12,8 milioni di euro) per crediti ceduti pro soluto e incassati dai clienti finali entro la data di chiusura dell'esercizio;
- attività/passività finanziarie nette a medio e lungo termine per 108,4 milioni di euro, rappresentate principalmente dal saldo del conto corrente intercompany intrattenuto con la controllante Iren S.p.A. (108,3 milioni di euro).

Il Rendiconto Finanziario, presentato nel paragrafo successivo, riporta analiticamente quanto appena descritto.

RENDICONTO FINANZIARIO DI IREN MERCATO SPA

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio 2022.

	Importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	77.729.208	93.048.745	-16,5
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	44.467.893	-77.958.399	< -100,0
Rettifiche per:			
Imposte del periodo	21.941.933	-26.143.364	< -100,0
Oneri (proventi) finanziari netti	-1.426.111	6.981.793	< -100,0
Ammortamenti attività materiali e immateriali	49.479.821	44.116.356	12,2
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	18.135.769	32.560	> 100,0
Svalutazione attività da clienti	41.355.231	44.985.905	-8,1
Accantonamenti netti a fondi	8.124.912	468.202	> 100,0
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	-2.998.781	-9.823.235	-69,5
Variazione altre attività/passività non correnti	-48.059.194	-14.178.786	> 100,0
Altre variazioni patrimoniali	0	-588.425	-100,0
Imposte incassate/pagate	269.635	5.577.362	-95,2
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	131.291.107	-26.530.030	< -100,0
Variazione rimanenze	70.613.489	-22.220.369	< -100,0
Variazione crediti commerciali	256.810.866	-479.216.815	< -100,0
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	80.457.764	-92.156.286	< -100,0
Variazione debiti commerciali	-484.010.629	380.783.126	< -100,0
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	55.778.394	53.861.937	3,6
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	-20.350.116	-158.948.407	-87,2
D. Cash flow operativo (B+C)	110.940.991	-185.478.437	< -100,0
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	-70.083.667	-70.529.618	-0,6
Investimenti in attività finanziarie	-19.939.704	-17.150.230	16,3
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	22.222	303.972	-92,7
Dividendi incassati	6.040.899	2.860.152	> 100,0
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	-83.960.250	-84.515.724	-0,7
F. Free cash flow (D+E)	26.980.740	-269.994.161	< -100,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	0	-6.919.056	-100,0
Altre variazioni di Patrimonio netto	318.452	0	nd
Variazione crediti finanziari	-11.179.878	98.364.305	< -100,0
Variazione debiti finanziari	20.904.947	173.071.320	-87,9
Interessi incassati	-4.614.788	-9.841.946	-53,1
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	5.428.733	254.674.624	-97,9
H. Flusso monetario da operazioni societarie	0	0	nd
I. Flusso monetario del periodo (F+G+H)	32.409.474	-15.319.537	< -100,0
L. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+I)	110.138.682	77.729.208	41,7
M. Saldo gestione tesoreria accentrata a breve verso società controllante	108.290.811	75.325.099	43,8
N. Disponibilità liquide finali (I+L)	1.847.870	2.404.109	-23,1

La posizione finanziaria netta (espressa in termini di disponibilità di cassa, di conto corrente bancario e di saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve) è in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (+41,7%): significativo il flusso di cassa generato dall'attività operativa e dalla variazione del Capitale Circolante Netto, sostenuto dalla ripresta delle marginalità economiche, parzialmente compensato dai flussi di cassa destinati agli investimenti in campagne commerciali e dai versamenti in conto capitale eseguiti nella controllate Alegas a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Conto Economico 2023 per Aree di Business

L'andamento delle singole linee di attività è sinteticamente rappresentato dai seguenti dati gestionali.

	Importi in milioni di euro									
	GAS Metano 2023	GAS Metano 2022	Energia Elettrica 2023	Energia Elettrica 2022	IrenPlus/ IrenGO 2023	IrenPlus/ IrenGO 2022	Altro 2023	Altro 2022	Totale Esercizio 2023	Totale Esercizio 2022
Ricavi										
Ricavi per beni e servizi	2.105,2	2.827,8	1.806,6	2.329,9	43,5	94,8	0,1	7,2	3.955,3	5.259,7
Altri proventi	17,4	16,0	22,4	19,6	0,0	0,0	10,9	12,1	50,8	47,7
Totale ricavi e altri proventi	2.122,5	2.843,8	1.829,0	2.349,5	43,5	94,8	11,0	19,4	4.006,1	5.307,4
Costi operativi										
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	-1.905,9	-2.655,7	-1.253,8	-2.052,5	-26,9	-56,7	0,0	-5,6	-3.186,6	-4.770,5
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-78,1	-77,5	-510,3	-400,4	-15,3	-24,5	-5,4	-6,6	-609,1	-508,9
Oneri diversi di gestione	-1,6	-2,9	-1,8	-3,0	0,0	0,0	-0,1	-0,2	-3,5	-6,0
Costo del personale	-13,4	-12,9	-14,5	-13,4	-3,0	-2,2	-1,9	-1,7	-32,9	-30,3
Totale costi operativi	-1.999,0	-2.748,9	-1.780,5	-2.469,3	-45,2	-83,2	-7,4	-14,3	-3.832,1	-5.315,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	123,6	94,9	48,5	-119,9	-1,6	11,6	3,6	5,1	174,0	-8,3
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni										
Ammortamenti	-15,5	-14,2	-31,8	-27,8	-2,0	-2,0	-0,2	-0,1	-49,5	-44,1
Accantonamenti e svalutazioni	-2,3	-14,2	-34,1	-29,0	-5,4	-0,4	0,3	-1,1	-41,4	-44,7
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-17,8	-28,4	-65,9	-56,8	-7,4	-2,4	0,2	-1,3	-90,9	-88,8
RISULTATO OPERATIVO	105,7	66,5	-17,4	-176,6	-9,0	9,2	3,8	3,8	83,1	-97,1
Gestione finanziaria										
Proventi finanziari									11,7	6,2
Oneri finanziari									-10,3	-13,2
Totale gestione finanziaria									1,4	-7,0
Rettifica di valore di partecipazioni									-18,1	0,0
Risultato prima delle imposte									66,4	-104,1
Imposte sul reddito									-21,9	26,1
Risultato netto delle attività in continuità									44,5	-78,0
Risultato netto da attività operative cessate									0,0	0,0
Risultato netto del periodo									44,5	-78,0

Commercializzazione Gas Naturale

Fonti / Impieghi	Dati in milioni di mc		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Fonti			
M/L termine	0,0	0,0	0,0
BR termine	2.440,6	2.416,7	24,0
Prelievo da stoccaggio	59,0	326,1	-267,1
Totale Fonti	2.499,7	2.742,8	-243,1
Impieghi			
Trading e Clienti Business	478,5	477,3	1,2
Termoelettrico	1.495,8	1.401,8	94,0
Clienti Finali	520,8	616,2	-95,4
Autoconsumi e stoccaggio	4,5	247,4	-243,0
Totale Impieghi	2.499,7	2.742,8	-243,1

Dal punto di vista degli impieghi, si rileva un aumento sul segmento Termoelettrico +7% e una riduzione sul segmento dei clienti finali del -15% sostanzialmente per un effetto climatico poco favorevole oltre che una riduzione della propensione al consumo; clienti Trading e Business sostanzialmente in linea con 2022. Per quanto riguarda le fonti non si è fatto più ricorso a quelle di M/L termine, mentre quelle di breve termine sono in diminuzione rispetto all'anno precedente del -9%.

Numero clienti	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
N. clienti	772.889	821.044	-48.155

Iren Mercato è fornitore del servizio di tutela per il mercato gas a Genova, Parma e parte della provincia, Reggio Emilia e provincia, gestendo circa 162 mila clienti; la società gestisce inoltre sul mercato libero circa 611 mila clienti per un totale di circa 773 mila clienti.

Il dato complessivo è in diminuzione rispetto al 2022 a causa della forte pressione competitiva e dell'incremento del churn rate.

Dati economici	Importi in migliaia di euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Totale Ricavi	2.122.543	2.843.766	-721.223
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	123.551	94.860	28.690
Margine Operativo (EBIT)	105.746	66.501	39.245

Il risultato operativo lordo del settore gas al 31 dicembre 2023 è pari a 123,6 milioni di euro contro i 94,9 milioni di euro dello scorso esercizio. Sul differenziale incidono principalmente maggiori prezzi di vendita che portano a migliore marginalità oltre che la contabilizzazione di alcune partite straordinarie relative ad annualità precedenti.

Commercializzazione Energia Elettrica

Fonti / Impieghi	Dati in GWh		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Fonti			
Interne	6.253,0	7.987,9	-1.734,8
Borsa	0,0	93,4	-93,4
Grossisti	1.102,6	461,3	641,3
Acquirente Unico	229,9	268,9	-39,0
Totale Fonti	7.585,5	8.811,5	-1.225,9
Impieghi			
Clienti finali e grossisti	7.213,5	8.364,5	-1.151,0
Altro	372,0	446,9	-74,9
Totale Impieghi	7.585,5	8.811,5	-1.225,9

Dal punto di vista degli impieghi, si rileva una riduzione del segmento dei clienti finali -14% dovuta a una riduzione del portafoglio clienti.

Numero clienti	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
N. clienti	1.051.282	1.081.433	-30.151

Iren Mercato opera prevalentemente sui mercati storici di riferimento (Liguria, Piemonte, Emilia) e per il mercato business sul territorio nazionale; nelle città di Torino e Parma è fornitore del servizio di maggior tutela per il servizio elettrico.

I clienti Retail e Small Business complessivamente gestiti sono circa 1.043 mila (circa 1.067 mila nel 2022 -2%) mentre i clienti business sono circa 8 mila (circa 14 mila nel 2022 -44%).

Nel corso del 2023, per quanto riguarda la clientela Retail, proseguono le attività di Iren Mercato sullo sviluppo commerciale e la fidelizzazione e mantenimento della clientela attraverso azioni di caring, ma l'aumento del churn rate non ha consentito di raggiungere e garantire gli stessi livelli di portafoglio clienti del 2022.

Dati economici	Importi in migliaia di euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Totale Ricavi	1.828.992	2.349.467	-520.475
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	48.465	-119.855	168.320
Margine Operativo (EBIT)	-17.422	-176.626	159.203

Il risultato operativo lordo conseguito è pari a +52,6 milioni di euro in forte aumento rispetto all'anno precedente (-119,9 milioni di euro). In particolare su questa filiera si è ricorso attraverso azioni di repricing ad allineare ai prezzi espressi dal mercato le condizioni contrattuali dei clienti a prezzo fisso che nel corso del 2022 erano stati bloccati dall'intervento governativo (D.L Aiuti di agosto 2022) e che avevano generato le perdite sopra esposte; inoltre la graduale discesa del PUN durante l'anno ha fatto sì che le quote di contratti a prezzo fisso non coperte (tra il 5 e il 10% del portafoglio) beneficiassero dell'effetto scenario.

Vendita prodotti IrenPlus/IrenGO (eMobility)

La proposta IrenPlus comprende soluzioni per la casa tecnologiche e improntate al risparmio energetico: all'offerta di prodotti e servizi consolidata negli esercizi precedenti (servizi di assistenza per la casa e per la manutenzione della caldaia, prodotti di domotica e per il risparmio energetico) si sono affiancate soluzioni più complesse, quali il fotovoltaico, l'impianto di climatizzazione, la caldaia e i serramenti.

Le soluzioni per la mobilità elettrica IrenGO invece comprendono la vendita di scooter elettrici, e-bike e monopattini elettrici, nonché stazioni di ricarica e servizi di noleggio e sharing.

Sulla riduzione dei volumi venduti, ha contribuito notevolmente l'eliminazione dello sconto in fattura che ha portato a una contrazione dei prodotti Iren Green Plus; contestualmente si evidenzia una riduzione anche della vendita delle assicurazioni a causa dell'inserimento di nuove offerte che non prevedevano più lo sconto diretto in bolletta.

	Importi in migliaia di euro					
	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Variaz.	
	n. pezzi	fatturato	n. pezzi	fatturato	n. pezzi	fatturato
Assicurazioni	362.507	21.338	393.600	11.736	-31.093	9.602
Kit Lampadine LED	5.262	293	3.945	271	1.317	22
Manutenzioni	12.647	1.692	5.802	847	6.845	845
Domotica	8.428	1.488	7.066	1.057	1.362	432
Connettività	87	577	1.122	670	-1.035	-94
Caldaia/Climatizzatori	457	1.190	2.190	21.827	-1.733	-20.637
Serramenti	603	10.909	1.114	20.202	-511	-9.293
Fotovoltaico	220	2.817	1.796	34.268	-1.576	-31.451
IRENPLUS - Totale	390.211	40.305	416.635	90.878	-26.424	-50.573

Nel settore IrenPlus il fatturato si attesta a +40,2 milioni di euro con un EBITDA di circa -0,5 milioni di euro. A fronte di una performance in linea con le aspettative e con l'anno precedente sul segmento delle assicurazioni, si è registrata una significativa riduzione delle vendite sui segmenti dei prodotti complessi frenati soprattutto dall'eliminazione dello sconto in fattura.

Complessivamente sono stati venduti circa 400.000 pezzi tra nuovi servizi e prodotti.

IRENPLUS - Dati economici	Importi in migliaia di euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Totale Ricavi	40.250	90.878	-50.628
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-548	12.518	-13.066
Margine Operativo (EBIT)	-6.648	11.169	-17.817

IRENGO - Dati economici	Importi in migliaia di euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz.
Totale Ricavi	3.288	3.915	-627
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-1.085	-925	-160
Margine Operativo (EBIT)	-2.365	-1.955	-410

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sebbene l'esercizio 2023 appena concluso sia stato per la società un anno molto positivo, il contesto macroeconomico permane molto complesso, considerando l'aggravarsi dei conflitti russo-ucraino ed israeliano-palestinese: connessi a tali eventi, i rischi maggiori sono rappresentati dalla volatilità del prezzo delle commodity e dalle dinamiche inflattive, fattori sui quali la società, in coordinamento con le strutture del Gruppo IREN, ha da tempo attivato sistemi di monitoraggio continuo finalizzati all'adozione di interventi di mitigazione volti al raggiungimento dei risultati economico attesi.

Nel 2024 la sfida principale è rappresentata dalla spinta competitiva che scaturirà dal 1° luglio 2024 con la fine del mercato tutelato elettrico per il mercato retail, quando la società dovrà da una parte affrontare l'ingresso di competitor nei propri territori storici, e dall'altra, insieme alle proprie partecipate, coglierne le opportunità emergenti.

I risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2023 grazie al mantenimento di una solida profittabilità del portafoglio clienti.

RISCHI E INCERTEZZE

Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d'anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio. Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, alla quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- gestione delle polizze assicurative.

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: in particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren SpA, che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Iren Mercato è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, gas e all'erogazione dei servizi energetici.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi all'utilizzatore finale di gas e luce particolarmente significativo.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

È stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con Banca Intesa Sanpaolo con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche

dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica. Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

3. RISCHIO ENERGETICO

Iren Mercato è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. È presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo attenuato grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica della società è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati: essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso:

- per la filiera elettrica, l'opportuno bilanciamento dell'autoproduzione e dell'energia dal mercato a termine rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo, con un ricorso al mercato spot adeguato;
- per la filiera del gas naturale la priorità di allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni e i loro impatti disegnano scenari che incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia avuto riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo prodotto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit del Gruppo, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.). La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, è stato adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e in particolare della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede la presenza di due pilastri che ne delincono lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato del Gruppo e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo, applicabile nella sua interezza ad Iren Mercato, prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella

quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito, in ambito della controllante Iren S.p.A., opera una Direzione dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

Inoltre, la riforma della crisi d'impresa (D.Lgs. n. 14/2019) ha introdotto una serie di misure volte a sensibilizzare gli organi di amministrazione e di controllo delle società, modificando l'art. 2086 del codice civile nell'esplicitazione del dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

La società è già inserita nel contesto delle politiche di compliance e di contabilità del Gruppo Iren che già prevedono fra gli altri:

- la stesura di bilanci di previsione (budget mensili e piani triennali) per analizzare gli scostamenti con i consuntivi;
- il calcolo di indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia consuntivi sia preventivi;
- l'analisi dei principali rischi che incombono sull'impresa e che possono minare la continuità aziendale (risk management);
- la formalizzazione di reporting interni da conservare agli atti anche ai fini di prova.

Attraverso la redazione delle situazioni di verifica gestionali infrannuali, usualmente approvate su base trimestrale da parte dell'organo amministrativo, la società verifica i principali scostamenti rispetto alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, determina alcuni indicatori chiave del risultato aziendale (*key performance indicators*), verificandone l'andamento storico ed effettua un monitoraggio degli indici di bilancio comunemente applicati nella prassi tecnico-contabile nell'osservazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Pertanto, si ritiene che tali strumenti siano atti per ottemperare alle disposizioni normative vigenti.

b. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;

- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line;
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale;
- è stato implementato un sistema di virtual patching in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi;
- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale;
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti;
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un risk assessment quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull'analisi delle tendenze del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all'analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l'effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.

Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La vigente Procedura OPC è pubblicata sul sito del Gruppo Iren (www.gruppoiren.it) ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC", interamente composto da Amministratori indipendenti).

Il documento di cui sopra è stato predisposto in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391-bis cod. civ.;
- del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii. ("Regolamento Consob"), tenuto conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ("Comunicazione Consob");
- delle disposizioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" ovvero "TUF") nonché di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

La normativa regolamentare trova applicazione per la controllante quotata Iren S.p.A. e per le società da quest'ultima controllate.

I documenti societari adottati in ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate, definiti in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis TUF, hanno per scopo, in particolare:

- (i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di IREN, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando procedure e regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché
- (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

Questi, in estrema sintesi, prevedono:

- a) l'individuazione del perimetro delle parti correlate;
- b) la definizione di operazione con parte correlata;
- c) l'individuazione dei casi di esclusione nonché delle operazioni c.d. "di importo esiguo";
- d) le procedure applicabili alle operazioni di minore e di maggiore rilevanza, a seconda dei casi;
- e) i soggetti preposti all'istruttoria in materia di operazioni con parti correlate;
- f) le operazioni di competenza assembleare;
- g) le forme di pubblicità e i flussi informativi.

Iren Mercato definisce i rapporti con parti correlate in base a principi di trasparenza e correttezza: tali rapporti attengono principalmente a prestazioni fornite alla generalità della clientela (gas, energia elettrica, calore ecc.), e sono regolati dai contratti applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti delle prestazioni di cui sopra, i rapporti sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate, ove possibile, sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, vengono definite le condizioni contrattuali anche mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del presente Bilancio, e relativi Allegati.

PERSONALE (HR)

Personale

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza ad Iren Mercato 619 dipendenti, in aumento rispetto ai 582 dipendenti dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2023, suddivisi per categoria, e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio:

	31/12/2022	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti interni	31/12/2023
Dirigenti	8		-1	1	8
Quadri	37		-2	1	36
Impiegati	535	57	-18	-1	573
Operai	2				2
Totale	582	57	-21	1	619

La variazione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta principalmente alla dinamica di assunzioni legate alle necessità di sviluppo e potenziamento della società, e finalizzate altresì ad acquisire nuove competenze.

La composizione del personale in forza è la seguente:

	Maschi	Femmine	Maschi (%)	Femmine (%)
Dirigenti	5	3	62,5%	37,5%
Quadri	27	9	75,0%	25,0%
Impiegati	230	343	40,1%	59,9%
Operai	2	0	100,0%	-
Totale	264	355	42,6%	57,4%

L'età media per categoria è così rappresentabile:

	Maschi	Femmine
Dirigenti	55	45
Quadri	53	53
Impiegati	45	44
Operai	58	0
Totale	48	47

Il livello di scolarizzazione del personale in forza è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	31/12/2023	31/12/2022
Laurea	8	29	239		276	250
Media Superiore		7	278		285	273
Qualifica Professionale			26	1	27	28
Licenza Media			30	1	31	31
Totale	8	36	573	2	619	582

ALTRE INFORMAZIONI

Tutela dei dati personali – Progetto di adeguamento al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali - General Data Protection Rule (GDPR)

Nel corso del 2023 IREN Mercato S.p.A. ha proseguito l'attività di costante monitoraggio del Sistema Privacy Aziendale in ossequio ai principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy by design e by default e di accountability, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Mercato S.p.A., le attività di adeguamento, sviluppate a partire dal 2017 e negli anni a seguire, hanno portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Mercato S.p.A.). L'identificazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2023 le attività di adeguamento e monitoraggio del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali hanno portato alla adozione di un Modello di Gestione Privacy, formalizzato in apposito documento denominato "Modello di Gestione Privacy del Gruppo IREN".

Tale documento, che costituisce fonte di regolamentazione interna, consente di (i) formalizzare l'approccio progettato, sperimentato e sviluppato nel concreto dal Gruppo IREN; (ii) assicurare una gestione aziendale delle tematiche privacy conforme ai principi sanciti dal quadro normativo vigente; (iii) diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali. Il documento, preventivamente presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 19 gennaio 2023, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di IREN S.p.A. il 24 gennaio 2023 e successivamente trasmesso con apposita comunicazione anche a Presidente e Amministratore Delegato di IREN Mercato S.p.A. Tale documento è stato, inoltre, oggetto di formale presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione della Società.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Iren Mercato ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001.

La Società aggiorna periodicamente il Modello 231 al fine di garantirne la costante coerenza sia con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato 231, sia con le variazioni organizzative e di business intervenute, in modo che lo stesso mantenga nel tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. La parte generale del Modello 231 è disponibile sul sito internet della Società.

IREN Mercato ha altresì istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 27 luglio 2022, ha confermato la composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza, nominato a far data dalla delibera e per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e quindi fino alla data dell'assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 salvo prorogatio fino alla nomina del nuovo OdV).

In data 13 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Procedura predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing. Successivamente, la stessa procedura è stata portata in approvazione nel corso del 2023 dai Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo, tra cui IREN Mercato, ed è stata fornita apposita informativa in merito alla Procedura tramite specifico ordine di servizio diffuso via email a tutti i dipendenti. La Procedura è volta a regolamentare il processo di gestione delle segnalazioni, ed in particolare l'oggetto della segnalazione, i soggetti che possono effettuare una segnalazione, le modalità e i canali di trasmissione delle segnalazioni, il soggetto

deputato alla ricezione e gestione delle segnalazioni, le sanzioni applicabili e le modalità di archiviazione e conservazione delle segnalazioni.

Anche con riferimento ad IREN Mercato, alla luce dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023, nel corso del 2023 è stato avviato il progetto di aggiornamento del Modello della Società per richiamare la normativa.

Azione di Direzione e Coordinamento di Iren S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e ss. cod. civ.

Nel corso dell'anno, in relazione all'attività di Direzione e Coordinamento svolta da Iren S.p.A. nei confronti di Iren Mercato ex art. 2497, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione:

- ha approvato i lineamenti di Budget 2023 della Società, poi confermati a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Iren S.p.A. del Budget di Gruppo, non arrecante variazioni e/o modifiche rilevanti ai suddetti lineamenti;
- ha approvato il Piano Industriale 2023-2030 redatto in conformità a quello di Gruppo;
- ha preso atto del "Modello di Gestione Privacy del Gruppo Iren" precedentemente approvato dal C.d.A. della Capogruppo;
- ha preso atto dell'informativa riguardante le attività svolte nel corso del 2021 e del 2022 in attuazione del "Programma di Compliance Antitrust del Gruppo Iren" precedentemente approvato dal C.d.A. della Capogruppo, nonché inerente agli ulteriori interventi di aggiornamento predisposti al fine di adeguare il suddetto Programma alle modifiche normative più recenti;
- ha preso atto della versione aggiornata della "Linea Guida Rimborsi Spese Amministratori, Sindaci e componenti Organismi di Vigilanza" precedentemente approvata dal C.d.A. della Capogruppo;
- ha approvato lo svolgimento degli audit previsti nel Piano di Audit 2023-2024 del Gruppo Iren, precedentemente approvato dal C.d.A. della Capogruppo, riguardanti direttamente o indirettamente Iren Mercato S.p.A.;
- ha approvato la "Procedura per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing" come già approvata dal C.d.A. della Capogruppo, con abrogazione della precedente "Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazione sospette del Modello Organizzativo 231";
- ha preso atto della "Politica di Sostenibilità del Gruppo Iren" precedentemente approvata dal C.d.A. della Capogruppo;
- ha preso atto dell'approvazione da parte del C.d.A. di Iren S.p.A. del Revised Budget di Gruppo 2023 e, per quanto di spettanza, ha quindi approvato il Revised Budget 2023 di Iren Mercato S.p.A.;
- ha approvato i lineamenti di Budget 2024 della Società, con disposizione di trasmetterli a Iren S.p.A. per la predisposizione del Budget di Gruppo;
- ha preso atto delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle Società del Gruppo Iren" precedentemente approvate dal C.d.A. della Capogruppo;
- ha preso positivamente atto del conferimento dell'incarico di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di Iren S.p.A. al Dott. Giovanni Gazza, investito dal 1° dicembre 2023 della carica di Chief Financial Officer della stessa Iren S.p.A.

Applicazione della normativa in materia di redazione dei documenti contabili e societari – L. 28/12/2005 n. 262 art. 154bis e ss. D.lgs. 24/02/1998 n. 598

In osservanza dell'art. 154-bis del Testo Unico sulla Finanza (D.lgs. 58/98) introdotto dalla L. 262/2005 (legge sul Risparmio) e modificato dapprima dal D. Lgs. 303/2006 ed infine dal D. Lgs. 195/2007 (Trasparenza società quotate), la Capogruppo quotata Iren S.p.A. ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A fine di dare compiuta attuazione a tale normativa, Iren S.p.A. ha adottato un apposito "Regolamento per il governo delle procedure amministrative e contabili" e per l'applicazione delle stesse ai sensi del D.lgs. 262/2005 che viene osservato anche con riferimento ad Iren Mercato S.p.A.

In attuazione al Regolamento di cui sopra, nel corso del 2023 sono proseguite le attività mirate al presidio dei processi sensibili ai fini dell'informativa finanziaria: in particolare, le attività di controllo relative ai processi ciclo attivo e passivo, sono state svolte dalle strutture dedicate di Iren Mercato, mentre quelle relative ai processi delle aree amministrazione e finanza sono state presidiate dalla capogruppo, in virtù del contratto di servizio vigente.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, cod. civ., si segnala che nell'esercizio 2023 Iren Mercato non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 2, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 2, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2023 Iren Mercato non ha azioni proprie o della società controllante in portafoglio.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2023 Iren Mercato ha sedi secondarie nelle città di: Lavagna (GE), Rapallo (GE), Recco (GE), Sassuolo (MO), Formigine (MO), Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bibbiano (RE), La Spezia e Torino.

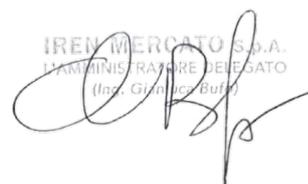
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Iren Mercato S.p.A. e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 44.467.892,91:
 - quanto ad euro 42.244.498,26 pari al 95% dell'utile di esercizio, a dividendo agli Azionisti;
 - quanto ad euro 2.223.394,65 pari al 5% dell'utile di esercizio, ad apposita riserva di utili portati a nuovo.

IREN MERCATO S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Giuseppe Bufi)



Schemi di Bilancio e Note illustrative

al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2447-septies cod. civ., nello schema di Stato Patrimoniale seguente sono distintamente indicati i beni ed i rapporti di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una migliore comprensione di questi elementi, si rimanda al Rendiconto Annuale del Patrimonio Destinato allegato alle Note Illustrative.

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	6.672.923		5.167.222	
Investimenti immobiliari	(2)	1.215.827		1.255.081	
Attività immateriali a vita definita	(3)	133.426.614		114.311.436	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		117.000		195.000	
Avviamento	(4)	18.631.348		18.631.348	
Partecipazioni in imprese controllate	(5)	25.967.748		24.163.814	
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(6)	4.990.651		4.990.651	
Altre partecipazioni		0		0	
Attività finanziarie non correnti	(7)	110.654.714	108.290.811	81.509.799	78.234.401
Crediti commerciali non correnti		0		0	
Altre attività non correnti	(8)	71.146.440	213.038	30.167.429	201.120
Attività per imposte anticipate	(9)	37.253.187		59.815.052	
Totale attività non correnti		409.959.452		340.011.832	
Rimanenze	(10)	14.554.256		85.167.745	
Crediti commerciali	(11)	718.897.222	196.869.468	1.017.063.319	341.795.036
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		2.654.948		2.536.998	
Attività per imposte correnti	(12)	0		2.946.947	
Crediti vari e altre attività correnti	(13)	68.585.664	28.441	145.933.291	40.658.868
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		47.263		123.239	
Attività finanziarie correnti	(14)	57.040.958	1.035.255	185.424.978	233.589
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(15)	1.847.870		2.404.109	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		1.760.225		2.150.217	
Totale attività correnti		860.925.970		1.438.940.389	
Attività destinate ad essere cedute		0		0	
TOTALE ATTIVITA'		1.270.885.422		1.778.952.221	

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		61.356.220		61.356.220	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		-14.195.782		-7.490.639	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		1.811.845		978.585	
Risultato netto del periodo		44.467.893		-77.958.399	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		1.430.526		833.260	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(16)	91.628.331		-24.092.819	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(17)	2.497.839		1.971.055	
Benefici ai dipendenti	(18)	4.265.890		4.236.660	
Fondi per rischi ed oneri	(19)	10.158.497		8.723.512	
Passività per imposte differite		0		0	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	3.886.844		6.032.062	
Totale passività non correnti		20.809.069		20.963.290	
Passività finanziarie correnti	(21)	127.177.169	62.214.761	348.738.647	160.115.197
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		266.710		800.130	
Debiti commerciali	(22)	851.561.053	227.704.055	1.335.571.682	220.302.362
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		1.070.355		2.393.479	
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(23)	76.656.692		16.394.467	
Debiti vari e altre passività correnti	(24)	89.157.002	30.631.924	74.265.780	17.609.591
Debiti per imposte correnti	(25)	2.999.704		0	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(26)	10.896.401		7.111.173	
Totale passività correnti		1.158.448.022		1.782.081.749	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0			
TOTALE PASSIVITA'		1.179.257.091		1.803.045.040	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.270.885.422		1.778.952.221	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 2447-septies cod. civ., nello schema di Conto Economico seguente sono distintamente indicati i ricavi ed i costi di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una migliore comprensione di questi elementi, si rimanda al Rendiconto Annuale del Patrimonio Destinato allegato alle Note Illustrative.

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(27)	3.955.328.488	1.557.726.934	5.259.735.594	2.106.527.479
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		2.654.948		1.865.568	
Altri proventi	(28)	50.771.617	37.146.532	47.663.799	36.080.565
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		17.100		0	
Totale ricavi e altri proventi		4.006.100.105		5.307.399.392	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(29)	-3.186.595.174	-1.289.310.134	-4.770.478.852	-1.809.596.050
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(30)	-609.101.065	-169.236.194	-508.922.252	-185.008.145
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		-395.793		-464.749	
Oneri diversi di gestione	(31)	-3.526.426	-151.089	-6.025.576	-1.614.994
Costi per lavori interni capitalizzati		0		0	
Costo del personale	(32)	-32.853.702		-30.268.135	-15.000
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		-103.488		-103.462	
Totale costi operativi		-3.832.076.367		-5.315.694.815	
MARGINE OPERATIVO LORDO		174.023.739		-8.295.423	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	-49.479.821		-44.116.356	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		-78.000		-78.000	
Accantonamenti e svalutazioni	(34)	-41.424.434		-44.675.631	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		-90.904.255		-88.791.987	
RISULTATO OPERATIVO		83.119.484		-97.087.410	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		11.698.948	6.402.030	6.212.046	2.870.524
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		14		822	
Oneri finanziari		-10.272.836	2.075.068	-13.193.840	-3.599.851
Totale gestione finanziaria		1.426.111		-6.981.793	
Rettifica di valore di partecipazioni		-18.135.769		-32.560	
Risultato prima delle imposte		66.409.826		-104.101.763	
Imposte sul reddito	(36)	-21.941.933		26.143.364	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		-664.255		-386.919	
Risultato netto delle attività in continuità		44.467.893		-77.958.399	
Risultato netto da attività operative cessate		0		0	
Risultato netto del periodo		44.467.893		-77.958.399	
<i>di cui per Patrimonio Destinato</i>		1.430.526		833.260	



PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		Importi in euro	
	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	(37)	44.467.893	-77.958.399
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		98.554.946	-141.067.551
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		-27.496.830	39.358.510
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		71.058.116	-101.709.041
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		-18.237	719.661
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		-105.074	-26.742
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)		-123.312	692.919
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		115.402.698	-178.974.521

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Importi in euro		
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2021	61.356.220	0	12.271.244
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Altri movimenti			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2022	61.356.220	0	12.271.244
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Altri movimenti			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2022	61.356.220	0	12.271.244



						Importi in euro
Riserva copertura flussi finanziari	Riserva Available for Sale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto	
-5.408.520	0	86.298.598	93.161.322	7.283.217	161.800.759	
				-6.919.056	-6.919.056	
		364.161	364.161	-364.161	0	
-101.709.041		692.919	-101.016.122	-77.958.399	-178.974.521	
				-77.958.399	-77.958.399	
-101.709.041		692.919	-101.016.122		-101.016.122	
-107.117.561	0	87.355.678	-7.490.639	-77.958.400	-24.092.819	
		-77.958.399	-77.958.399	77.958.399	0	
		318.452	318.452		318.452	
71.058.116		-123.312	70.934.805	44.467.893	115.402.698	
				44.467.893	44.467.893	
71.058.116		-123.312	70.934.805		70.934.805	
-36.059.445	0	9.592.419	-14.195.782	44.467.893	91.628.331	

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	77.729.208	93.048.745	-16,5
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	44.467.893	-77.958.399	< -100,0
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte del periodo	21.941.933	-26.143.364	< -100,0
Oneri (proventi) finanziari netti	-1.426.111	6.981.793	< -100,0
Ammortamenti attività materiali e immateriali	49.479.821	44.116.356	12,2
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	18.135.769	32.560	> 100,0
Svalutazione attività da clienti	41.355.231	44.985.905	-8,1
Accantonamenti netti a fondi	8.124.912	468.202	> 100,0
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	-2.998.781	-9.823.235	-69,5
Variazione altre attività/passività non correnti	-48.059.194	-14.178.786	> 100,0
Altre variazioni patrimoniali	0	-588.425	-100,0
Imposte incassate/(pagate)	269.635	5.577.362	-95,2
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	131.291.107	-26.530.030	< -100,0
Variazione rimanenze	70.613.489	-22.220.369	< -100,0
Variazione crediti commerciali	256.810.866	-479.216.815	< -100,0
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	80.457.764	-92.156.286	< -100,0
Variazione debiti commerciali	-484.010.629	380.783.126	< -100,0
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	55.778.394	53.861.937	3,6
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	-20.350.116	-158.948.407	-87,2
D. Cash flow operativo (B+C)	110.940.991	-185.478.437	< -100,0
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	-70.083.667	-70.529.618	-0,6
Investimenti in attività finanziarie	-19.939.704	-17.150.230	16,3
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	22.222	303.972	-92,7
Dividendi incassati	6.040.899	2.860.152	> 100,0
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	-83.960.250	-84.515.724	-0,7
F. Free cash flow (D+E)	26.980.740	-269.994.161	< -100,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	0	-6.919.056	-100,0
Altre variazioni di Patrimonio netto	318.452	0	nd
Variazione crediti finanziari	-11.179.878	98.364.305	< -100,0
Variazione debiti finanziari	20.904.947	173.071.320	-87,9
Interessi incassati/(pagati)	-4.614.788	-9.841.946	-53,1
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	5.428.733	254.674.624	-97,9
H. Flusso monetario da operazioni societarie	0	0	nd
I. Flusso monetario del periodo (F+G+H)	32.409.474	-15.319.537	< -100,0
L. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+I)	110.138.682	77.729.208	41,7
M. Saldo gestione tesoreria accentrata verso società controllante	108.290.811	75.325.099	43,8
N. Disponibilità liquide finali (L-M)	1.847.870	2.404.109	-23,1

NOTE ILLUSTRATIVE

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Inoltre, la società, esercitando in qualità di "ibrido non finanziario" l'attività di istituto di pagamento attraverso un patrimonio destinato, ha redatto come previsto dalla normativa di riferimento un separato rendiconto delle risultanze del patrimonio destinato, allegato al bilancio stesso, in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. n. 136/2015; esso costituisce parte integrante del bilancio di Iren Mercato.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi e altri proventi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto: la configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve verso la controllante Iren SpA.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Il bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale: la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si precisa, infine, che negli schemi di bilancio sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti significativi con parti correlate.

La società non redige il Bilancio Consolidato avvalendosi dell'esenzione prevista dall'Art. 27 D. lgs. 127/91 in quanto il Bilancio Consolidato è pubblicato dalla propria controllante diretta Iren S.p.A.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren Mercato S.p.A. nella riunione del 26 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Società ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del Bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- i ricavi delle vendite di calore a partire dal 1° gennaio 2022 non sono più contabilizzati nel bilancio della società in quanto, sulla base degli accordi intervenuti con la consociata Iren Energia, su tale business Iren Mercato non consuntiva benefici diversi dal corrispettivo riconosciuto per il service commerciale (i margini di vendita sono retrocessi per intero alla consociata) ed è indenne dal rischio di credito, anch'esso integralmente retrocesso.
- perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, la società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- la determinazione del fair value degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie: il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione (per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo V Gestione dei rischi finanziari). Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i

mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, la società è tenuta ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.

- hedge accounting: l'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, la società documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo V Gestione dei rischi finanziari.
- la determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri: la società è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. La società determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. La società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi.
- contratti onerosi: al fine di identificare un contratto oneroso, la società stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui la società esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che la società abbia un'influenza notevole quando la stessa detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. La società riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui la società opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Iren Mercato S.p.A.; i principi contabili descritti di seguito non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2022.

Immobili, impianti e macchinari

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota min. e max.
Attrezzatura industriale e commerciale	5%
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche e hw non imp.	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10% - 20%

- Beni in locazione

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi dal Gruppo Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

La società non ha sottoscritto contratti che la vedono contraente in qualità di locatore.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa (pari al 3%).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua

utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

Voce	Aliquota min. e max.
Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere dell'ingegno	20%
Immobilizzazioni immateriali – gettoni provvigionali	10% - 30%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure nel caso sussistano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili specifici. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili applicabili. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o

c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *cash generating unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al *fair value* più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al *fair value* rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;

b) un'attività finanziaria è misurata al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);

c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dalla società si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (*forward looking information*). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) complessivo. Le variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- *Altre partecipazioni*

Le altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- *Strumenti finanziari di copertura*

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di prezzo della commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;

- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al *fair value*, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il *fair value* è integrato dalla componente time value, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono inserite nelle altre componenti di conto economico complessivo per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dal nuovo IFRS 13, in merito alla c.d. gerarchia del *fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al *fair value* viene indicata la gerarchia di determinazione del *fair value* suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.

La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a conto economico.

- *Fair Value*

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Tutti gli strumenti finanziari di copertura della società hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. In particolare, per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio commodity, le stime dei flussi finanziari futuri variabili si basano sulle quotazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas estratte dalle principali piattaforme di mercato. I flussi finanziari sono attualizzati e rettificati per la componente rischio di credito.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati per le coperture in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

31.12.2023	Valore contabile					Importi in euro
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura	39.038.638					39.038.638
Altre partecipazioni						0
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	39.038.638	0	0	0	0	39.038.638
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Crediti commerciali			718.888.360			718.888.360
Crediti finanziari			128.657.034			128.657.034
Altri crediti e altre attività (*)			132.837.469			132.837.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.856.732			1.856.732
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	0	0	982.239.595	0	0	982.239.595
Passività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura	-113.329.164					-113.329.164
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-113.329.164	0	0	0	0	-113.329.164
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Altri debiti finanziari (**)				-13.274.177		-13.274.177
Debiti commerciali				-851.561.053		-851.561.053
Debiti vari e altre passività (*)				-93.014.270		-93.014.270
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	-957.849.500	-957.849.500	-957.849.500
Totale	-74.290.526	0	982.239.595	-957.849.500	-49.900.431	

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

31.12.2023	Livello 1	Fair Value		Livello 3	Totale	Importi in euro
		Livello 2				
Attività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura		39.038.638				39.038.638
Altre partecipazioni						0
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	0	39.038.638	0	0	0	39.038.638
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Crediti commerciali						0
Crediti finanziari						0
Altri crediti e altre attività (*)						0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						0
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura		-113.329.164				-113.329.164
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	0	-113.329.164	0	0	0	-113.329.164
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Altri debiti finanziari (**)						0
Debiti commerciali						0
Debiti vari e altre passività (*)						0
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
Totale	0	-74.290.526	0	0	-74.290.526	

Importi in euro

31.12.2022	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Valore contabile		Altre passività finanziarie	Totale
			Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Attività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura	182.423.333					182.423.333
Altre partecipazioni						0
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	182.423.333	0	0	0	0	182.423.333
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Crediti commerciali			1.017.063.319			1.017.063.319
Crediti finanziari			84.511.444			84.511.444
Altri crediti e altre attività (*)			194.156.545			194.156.545
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			2.404.109			2.404.109
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	0	0	1.298.135.417	0	0	1.298.135.417
Passività finanziarie valutate al fair value						
Contratti derivati di copertura	-187.955.392					-187.955.392
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-187.955.392	0	0	0	0	-187.955.392
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Altri debiti finanziari (**)				-160.329.074		-160.329.074
Debiti commerciali				-1.361.494.429		-1.361.494.429
Debiti vari e altre passività (*)				-83.057.372		-83.057.372
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	-1.604.880.875	-1.604.880.875	-1.604.880.875
Totale	-5.532.059	0	1.298.135.417	-1.604.880.875	-1.604.880.875	-312.277.517

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

Importi in euro

31.12.2022	Livello 1	Fair Value		Livello 3	Totale
		Livello 2			
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura		182.423.333			182.423.333
Altre partecipazioni					0
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	0	182.423.333	0	0	182.423.333
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali					0
Crediti finanziari					0
Altri crediti e altre attività (*)					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					0
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura		-187.955.392			-187.955.392
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	0	-187.955.392	0	0	-187.955.392
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Altri debiti finanziari (**)					0
Debiti commerciali					0
Debiti vari e altre passività (*)					0
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	0	0	0	0	0
Totale	0	-5.532.059	0	0	-5.532.059

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo; se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (*service cost*), costi del personale;
- 2) finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (*remeasurement cost*), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quanto tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo *stand-alone selling price*, non è una *performance obligation* separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "*principal*" o "*agent*", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "*agent*" i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del “*Transaction price*”. Al fine di determinare il prezzo dell’operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle *performance obligations* sulla base del “*Relative Stand Alone Selling Price*”. Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale la società venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la *performance obligation* è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l’uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (*point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l’adempimento completo dell’obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l’incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l’obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività della società, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica e gas sono riconosciuti al momento dell’erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi delle vendite di calore a partire dal 1 gennaio 2022 non sono più contabilizzati nel bilancio della società in quanto, sulla base degli accordi intervenuti con la consociata Iren Energia, su tale business Iren Mercato non consuntiva benefici diversi dal corrispettivo riconosciuto per il service commerciale (i margini di vendita sono retrocessi per intero alla consociata) ed è indenne dal rischio di credito, anch’esso integralmente retrocesso.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell’oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l’incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l’ottenimento dei contratti verso i clienti sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all’esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio di esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

La società aderisce, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, al Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora la società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se la società ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, la società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La società decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la società ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni.

La società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci e prevedono la richiesta alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, suggerendo di evitare o limitare le informazioni non necessarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i *lease* e gli obblighi di smantellamento); le finalità di tali modifiche sono volte al miglioramento e alla comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della società, e sulla relativa informativa di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clause

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull’equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull’equity method
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire
Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	Agosto 23	1° gennaio 2025	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall’esercizio 2024 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate; le informazioni di dettaglio invece sono riportate negli Allegati alle presenti Note Illustrative.

Rapporti con Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A.

Iren Mercato S.p.A. intrattiene rapporti con i Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A. di natura prettamente commerciale, ed attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela (fornitura di energia elettrica, gas metano e teleriscaldamento).

Rapporti con società controllanti (Iren S.p.A.)

Services Intercompany - Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra IRIDE ed Enia, la configurazione di Iren S.p.A. è stata disegnata sul modello di una Holding, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l'attività di coordinamento del Gruppo, e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto, Iren S.p.A. è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, tra le quali Iren Mercato S.p.A., secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio.

Gestione finanziaria - Al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da Iren S.p.A.

In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany.

È stata approvata la regolamentazione dei rapporti finanziari fra la Capogruppo e le altre società del gruppo, concernenti sia la gestione accentrata (*cash pooling*) delle risorse disponibili all'interno del Gruppo per il funzionamento quotidiano (circolante), sia la gestione delle risorse destinate a sostenere gli investimenti a medio/lungo termine. Le condizioni dei contratti intercompany, stipulati sulla base di tale regolamentazione, sono state definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale - Il Gruppo Iren ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla capogruppo Iren S.p.A. e Iren Mercato S.p.A., sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A., AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriamambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A., Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., IGGT S.r.l., IGG S.r.l., Valdarno S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e I-Blu S.r.l.

Gruppo IVA – Il Gruppo IREN nel 2019 ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2022, oltre alla capogruppo Iren S.p.A. e Iren Mercato, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e SAP S.r.l. fusa nella stessa), IRETI Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l. (costituita mediante scorporo di IRETI) Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A. Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., BSA S.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Futura S.p.A., I-Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, SEI Toscana S.r.l., Alegas S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., LAB 231 S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., IGGT S.r.l.

Rapporti con società controllate

I rapporti con le società controllate hanno natura prettamente commerciale e sono relativi a fornitura di gas metano ed energia elettrica, per la rivendita a clienti finali.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Rapporti con altre società del Gruppo Iren

Iren Mercato intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo di natura commerciale e inerenti alla filiera dell'energia elettrica e del gas metano (acquisto, produzione, distribuzione e vendita), e del teleriscaldamento (produzione e vendita), laddove appunto Iren Mercato esercita il ruolo di società commerciale all'interno del Gruppo.

I rapporti maggiormente significativi intercorrono con:

- Iren Energia S.p.A.: acquista gas metano da Iren Mercato per alimentare gli impianti di proprietà; l'energia elettrica, prodotta o acquistata spot sul mercato, e il calore, esclusivamente prodotto, sono rivenduti ad Iren Mercato per la commercializzazione ai clienti finali;
- Ireti S.p.A.: fornisce ad Iren Mercato il servizio di trasporto e distribuzione di gas metano ed energia elettrica sulla rete in concessione.

Iren Mercato infine fornisce a diverse società del Gruppo servizi di fatturazione, back office e gestione del credito, nonché gli eventuali strumenti finanziari derivati nell'ambito delle strategie di copertura definite tenendo presenti le più ampie necessità del Gruppo.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.

Rapporti con gli amministratori

Da ultimo e per ciò che concerne gli amministratori si segnala che non vi sono rapporti, oltre alle cariche ricoperte nella società e/o in altre società del Gruppo Iren.

IV. APPARTENENZA AD UN GRUPPO

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Iren Mercato S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A., nata a seguito della fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A., con atto del 25 maggio 2010 avente efficacia 1° luglio 2010. Iren S.p.A. esercita le funzioni di Capogruppo nell'ambito del Gruppo Iren, nato a seguito dell'operazione di fusione citata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies cod. civ., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui Iren Mercato S.p.A. fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, cod. civ.).

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	5.950.386	5.320.255
Attività correnti	794.846	729.807
Attività destinate ad essere cedute	0	0
Totale Attività	6.745.231	6.050.062
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.246.579	2.071.330
Passività non correnti	4.065.923	3.305.923
Passività correnti	432.729	672.809
Totale Passività	4.498.652	3.978.732
Totale Passività e Patrimonio Netto	6.745.231	6.050.062

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	283.813	247.320
Costi operativi	-256.413	-228.422
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.400	18.898
Ammortamenti e accantonamenti	-37.082	-36.339
RISULTATO OPERATIVO	-9.682	-17.441
Gestione finanziaria	270.526	235.231
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	260.844	217.790
Imposte	-2.156	1.061
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	258.688	218.851

V. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività della società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management in capo alla controllante Iren S.p.A., al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, la società utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: in particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono nulli.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, la società pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle passività finanziarie:

31.12.2023	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Importi in euro		
			entro i 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Debiti per leasing	3.071.667	-3.071.667	-785.551	-2.286.116	

31.12.2022	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Importi in euro		
			entro i 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Debiti per leasing	2.425.236	-2.425.236	-454.181	-1.971.055	

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di *leases* riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

b) *Rischio cambio*

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, la società non è particolarmente esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren SpA, che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

In considerazione della copertura quasi totale del debito del Gruppo (debiti a tasso fisso o a tasso variabile con fixing del tasso), il rischio di variazione del tasso interesse è atteso impattare in misura minimale la società. Per tale ragione, non è proposta una sensitivity analysis dei tassi di interesse sugli oneri finanziari.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate.

L'unità di Credit Management della società dedicate al recupero crediti è responsabile di questa attività.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili; tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas ed energia elettrica particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (gas naturale ed energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa. Si segnala comunque che in alcuni settori regolati sono previsti specifici meccanismi di reintegro in tariffa legati ai crediti non riscossi e alla morosità.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management della capogruppo Iren S.p.A. si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato

del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

Importi in euro

Crediti commerciali	41.376.675
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	41.376.675

Sempre con riferimento ai Crediti Commerciali, nella relativa Nota 11 delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria l'apposito Fondo Svalutazione viene esposto per settore, con evidenza delle percentuali di perdita medie per fascia di *ageing*.

3. RISCHIO ENERGETICO

La società è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica della società è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato:

- Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV, PFOR e PUN) per complessivi 3,3 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente negativo per 49.268 migliaia di euro (a seconda delle differenti posizioni, di cui 2.292 migliaia di euro di Fair Value positivo incluso nelle attività finanziarie correnti e 51.560 migliaia di euro di Fair Value negativo incluso nelle passività finanziarie correnti);
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange (EEX), su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 34 GWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente negativo per 745 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su un apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

VI. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e la variazione della voce attività materiali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	31/12/2023
Fabbricati	2.742.896	2.008.193	-842.893		190.353	4.098.549
- di cui per diritto d'uso	2.425.237	1.377.995	-731.564			3.071.667
Impianti e macchinari	1.130.014	598.362	-201.325		113.402	1.640.453
Migliorie su beni di terzi	1.152					1.152
Attrezzature industriali e comm.li	103.767		-15.473			88.294
Altri beni	865.387	215.122	-277.269			803.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	324.007	30.697			-313.469	41.235
Totale	5.167.223	2.852.374	-1.336.960	0	-9.714	6.672.923

A partire dal 1° gennaio 2019 viene applicato il principio contabile IFRS 16 – *Leases* che introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore.

I diritti d'uso rappresentati nella tabella sovrastante sono riconducibili a contratti di affitto di immobili destinati ad uso commerciale (store/negozi e sportelli).

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La composizione e la variazione della voce investimenti immobiliari è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Rettifiche di valore	31/12/2023
Terreni	308.094					308.094
Fabbricati	946.987		-39.254			907.733
Totale	1.255.081	0	-39.254	0	0	1.215.827

NOTA 3_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	512.337	228.601	-208.679	-12.508		519.750
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0					0
Altre immobilizzazioni	113.259.099	67.002.691	-47.894.927		540.000	132.906.864
Immobilizzazioni in corso e acconti	540.000				-540.000	0
Totale	114.311.436	67.231.292	-48.103.606	-12.508	0	133.426.614

La voce Altre immobilizzazioni è costituita alla capitalizzazione di costi per sviluppo commerciale, che si riferiscono ad importi riconosciuti ad agenti esterni per l'acquisizione di nuova clientela; la capitalizzazione di tali costi si lega a benefici futuri che la società otterrà dai nuovi contratti stipulati.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite ad un progetto, in corso alla chiusura dell'esercizio, di sviluppo di un applicativo di Digital Marketing, il cui rilascio in produzione è atteso nel nuovo esercizio.

NOTA 4_AVVIAMENTO

La variazione della voce avviamento è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni e altre variazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro 31/12/2023
Avviamento	18.631.348					18.631.348
Totale	18.631.348	0	0	0	0	18.631.348

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sull'avviamento iscritto in bilancio è svolto facendo riferimento al capitale investito per l'area di business Mercato in cui opera la società e a cui gli stessi sono allocabili.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi di vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano Industriale di medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Il tasso di attualizzazione, definito dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), risulta pari a 7,1%, per gli anni di orizzonte esplicito, e a 7,4% per il calcolo della rendita perpetua; infine per il calcolo del terminal value, è stato utilizzato in ottica prudenziale un tasso di crescita "g" pari all'inflazione programmata (1,8%).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile del capitale investito per area di business risulta superiore al relativo valore contabile iscritto in bilancio, comprensivo del valore degli avviamenti.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative: il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit è pari al 46%.

Inoltre, la società ha sviluppato uno scenario sensitivity, che prende in considerazione rischi specifici rilevanti (rischi di mercato, cambiamenti tecnologici, eventi naturali) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale): i flussi di cassa futuri sono stati quindi rettificati dagli impatti negativi di eventi avversi individuati nel perimetro della Risk Map di Gruppo. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto, tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il totale della voce è composto come riportato nella seguente tabella:

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro 31/12/2023
Alegas Srl	17.150.230	19.621.252		-18.135.769		18.635.713
Atena Trading Srl		318.452				318.452
Salerno Energia Vendite SpA	7.013.584					7.013.584
Totale	24.163.814	19.939.704	0	-18.135.769	0	25.967.748

La società nel corso del 2023 è entrata in possesso dell'59,96% di Atena Trading S.r.l., con sede a Vercelli. L'operazione si è realizzata tramite scissione della partecipazione in Minerva S.r.l. da Ireti S.p.A. a Iren Mercato S.p.A, e successiva fusione inversa di Minerva S.r.l. in Atena Trading S.r.l. Atena Trading opera nella vendita di gas ed energia elettrica nelle provincie di Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola; alla data del 31 dicembre 2023 possiede un portafoglio di circa 49 mila clienti per lo più retail, di cui 20 mila clienti gas e 49 mila energia elettrica.

Gli incrementi della partecipazione in Alegas S.r.l. fanno invece riferimento ai versamenti in conto copertura perdite eseguiti dalla società nel mese di febbraio 2023 e giugno 2023: la situazione patrimoniale della controllata si è aggravata in modo significativo a partire dal secondo semestre 2022 a causa principalmente del perdurare di uno sfavorevole scenario energetico/regolatorio e dell'emersione di costi eccezionali relativi ad esercizi precedenti.

La partecipazione è stata poi oggetto di svalutazione, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono indicati i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2023 delle società controllate:

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Risultato
CONTROLLATE					
Alegas Srl	Euro	30.239.132	190.443	34.382.678	-4.667.580
Atena Trading Srl	Euro	20.319.247	4.265.026	59.696.299	849.873
Salerno Energia Vendite SpA	Euro	126.563.164	12.258.486	146.868.018	1.242.675

Per quanto riguarda Alegas, il valore di carico della partecipazione è stato dapprima incrementato per effetto dei versamenti eseguiti a copertura delle perdite consuntivate, e successivamente rettificato per riflettere la perdita di valore: la partecipazione è stata infatti soggetta ad Impairment Test dal quale è emerso un valore recuperabile pari a 18,6 milioni di euro; la differenza, pari a 18,1 milioni di euro, è contabilizzata a conto economico nell'esercizio.

Per quanto riguarda Salerno Energia Vendite, il valore di carico della partecipazione è superiore (884 migliaia di euro) alla quota di patrimonio netto di competenza di Iren Mercato: tale differenza si ritiene sia pienamente recuperabile nei prossimi esercizi perché la contrazione dei risultati economici dell'ultimo biennio è riconducibile a fenomeni esogeni e a carattere eccezionale e non ripetibile.

NOTA 6_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il totale della voce è composto come riportato nella seguente tabella:

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro 31/12/2023
A2A Alfa Srl	0					0
Acos Energia SpA	37.500					37.500
Fingas Srl	0					0
IREN Smart Solutions SpA	4.953.151					4.953.151
Sinergie Italiane SpA in Liquidaz.	0					0
Totale	4.990.651	0	0	0	0	4.990.651

Di seguito sono indicati i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2022 delle società collegate:

Società	Valuta	Importi in euro			
		Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Risultato
COLLEGATE					
A2A Alfa Srl (*)	Euro	208.063	2.647	21.695	5.207
Acos Energia SpA (*)	Euro	22.724.513	4.441.311	39.496.164	381.312
Fingas Srl (**)	Euro	11.639.104	11.536.044	-	-148.287
Iren Smart Solutions SpA (**)	Euro	704.594.856	32.074.249	599.708.535	3.078.010
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (***)	Euro	20.749	20.749	3.058.958	2.736.061

(*) dati al 31/12/2022

(**) dati al 31/12/2023

(***) dati al 30/06/2023 (Bilancio finale di Liquidazione)

Dai valori sopra rappresentati non emergono criticità in merito al valore di iscrizione

NOTA 7_ ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari verso controllanti (cash-pooling)	110.654.714	78.600.497
Finanziamento verso Sinergie Italiane SpA in Liquidaz.	0	2.909.302
Totale	110.654.714	81.509.799

Nel corso del 2023 la partecipata Sinergie Italiane S.p.A in Liquidazione ha proceduto ad un rimborso anticipato del finanziamento, credito che già nel corso dei precedenti esercizi era stato parzialmente svalutato.

NOTA 8_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il totale della voce è composto come riportato nella seguente tabella:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari "Superbonus" a m/l termine	42.134.431	0
Crediti tributari "Ecobonus" a m/l termine	27.476.541	29.062.081
Altri crediti tributari a m/l termine	555.683	555.683
Depositi cauzionali a m/l termine	413.080	494.081
Altre attività non correnti	566.705	55.584
Totale	71.146.440	30.167.429

I crediti tributari c.d. Superbonus si incrementano per effetto della riclassifica della quota a m/l termine dei crediti acquisiti dalla società; la riclassifica ha interessato anche i crediti già acquisiti nel 2022 e destinati alla cessione a istituti finanziari: tuttavia le condizioni finanziarie applicate si sono significativamente deteriorate ad inizio 2023, complice l'innalzamento dei tassi di interesse ed un "mercato" saturo, e quindi la società ha provveduto a cambiare strategia destinando tali crediti a compensazione con i tributi propri.

NOTA 9_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate ammontano a 37.253 migliaia di euro (59.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 36 del conto economico "Imposte sul reddito".

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 10_RIMANENZE

La voce ammonta a 14.554 migliaia di euro (85.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce a:

- gas metano stoccato presso terzi, per 752 migliaia di euro (70.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2022): la diminuzione è riconducibile ad un cambio di strategia nel processo di approvvigionamento in favore di contratti di acquisto gas con SNAM, già in possesso di ingenti quantitativi di gas metano stoccato nella scorsa stagione termica per far fronte alle potenziali criticità derivanti dall'aggravarsi dello scenario geo-politico (guerra russo-ucraina);
- prodotti destinati alla vendita a clienti finali legati ai settori di business IrenPlus e IrenGO, per 13.802 migliaia di euro (14.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); l'importo comprende un fondo svalutazione per 461 migliaia di euro.

NOTA 11_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Verso clienti	522.030.213	675.268.283
Verso controllate e joint venture	31.315.408	65.855.289
Verso controllanti	2.447.453	1.392.980
Verso collegate	9.302.918	23.831.640
Verso Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A.	185.802	94.394
Verso altre società del gruppo	153.615.428	250.620.733
Totale	718.897.222	1.017.063.319

Crediti verso clienti

Sono relativi per 297.032 migliaia di euro a crediti per fatture emesse, e per 362.662 migliaia di euro a crediti per fatture da emettere.

La voce è inoltre rettificata da un fondo svalutazione crediti per 137.737 migliaia di euro, che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	-139.697.707	-41.376.675	43.336.902		-137.737.480
Totale	-139.697.707	-41.376.675	43.336.902	0	-137.737.480

Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 48.761 migliaia di euro (63.870 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente è riportata l'esposizione al rischio di credito per fascia di scaduto dei soli crediti commerciali lordi oggetto di valutazione, unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti):

	Crediti commerciali lordi	Fondo Svalutazione	% di perdita attesa
Non scaduti	457.507.040	-7.002.980	1,5%
Scaduti da 0 a 3 mesi	61.320.815	-8.189.513	13,4%
Scaduti da 3 a 12 mesi	78.949.823	-42.044.053	53,3%
Scaduti oltre 12 mesi	89.955.774	-80.500.934	89,5%
Totale	687.733.452	-137.737.480	

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate è riportato di seguito:

	31/12/2023	31/12/2022
ATENA Trading Srl	7.011.137	0
Alegas Srl	7.475.762	35.013.636
Salerno Energia Vendite SpA	16.828.509	30.841.653
Totale	31.315.408	65.855.289

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti sono vantati nei confronti di Iren S.p.A., e si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas ed energia elettrica, e ad addebiti di service.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio dei crediti verso società collegate è riportato di seguito:

	31/12/2023	31/12/2022
IREN Smart Solutions SpA e partecipate	9.301.265	23.829.966
Acos Energia SpA	1.653	1.674
Totale	9.302.918	23.831.640

Crediti verso i Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A.

I crediti verso i Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas, energia elettrica e teleriscaldamento.

Il dettaglio dei crediti verso i Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A. è riportato di seguito:

	31/12/2023	31/12/2022
Comune di Torino	120.617	41.415
Comune di Parma	63.306	61.290
Comune di Genova	-133	-11.532
Comune di Reggio Emilia	315	1.084
Comune di Piacenza	1.698	2.137
Totale	185.802	94.394

Crediti verso altre società del Gruppo

I crediti verso altre società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas ed energia elettrica, e ad addebiti di service.

Il dettaglio dei crediti verso altre società del Gruppo è riportato di seguito:

	31/12/2023	31/12/2022
Iren Energia SpA	137.415.106	225.810.629
Ireti Spa	3.658.678	7.767.490
Atena Trading Srl	0	6.835.277
Iren Ambiente S.p.A.	1.292.232	3.382.166
Iren Acqua S.P.A.	561.307	1.263.922
Altre società del Gruppo	10.688.105	5.561.248
Totale	153.615.428	250.620.733

NOTA 12_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti hanno saldo nullo e si sono decrementati nel corso dell'esercizio per l'utilizzo del credito IRAP residuo dell'anno precedente.

NOTA 13_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	0	29.336.311
Crediti verso fornitore Ireti	0	11.322.558
Crediti tributari "Superbonus" a br termine	15.042.782	67.085.293
Crediti tributari "Ecobonus" a br termine	2.816.983	1.217.219
Crediti verso altri	8.162.054	5.276.514
Crediti di natura tributaria	3.399.083	2.304.615
Crediti per accise e addizionali	24.036.876	10.823.806
Crediti per Canone RAI	8.048.841	7.580.225
Crediti verso Cassa Conguaglio	36.381	31.107
Risconti attivi	6.894.636	10.655.313
Depositi cauzionali	148.030	300.330
Totale	68.585.664	145.933.291

Gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente:

- alla posizione fiscale IRES a credito e regolata con la controllante Iren S.p.A. in regime di consolidato fiscale: la voce è in diminuzione a seguito del riassorbimento del credito fiscale maturato alla fine dell'esercizio precedente per effetto dei risultati economici negativi realizzati;
- alla riclassifica a m/l termine di quota parte del credito tributario Superbonus, come già spiegato nella precedente Nota 8;
- alla riduzione del credito verso il fornitore Ireti per il servizio di distribuzione gas, maturato alla fine dello scorso esercizio per effetto di alcune componenti tariffarie che assunsero valore positivo;
- all'incremento del credito per accise e addizionali, in virtù della dinamica di versamenti in acconto e fatturazione verso i clienti finali.

NOTA 14_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I crediti finanziari correnti riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Fatture di natura finanziaria da emettere verso controllanti	60.639	8.589
Attività finanziarie per strumenti derivati	39.038.638	182.423.333
Depositi cauzionali di natura finanziaria	16.700.416	2.478.872
Altri crediti finanziari	1.241.266	514.184
Totale	57.040.958	185.424.978

Il decremento del fair value degli strumenti derivati di copertura è determinato dalla riduzione dei prezzi delle commodities registrato a partire dall'inizio dell'esercizio 2023.

Negli altri crediti finanziari sono inclusi dividendi deliberati dalle società partecipate, ed in particolare 900 migliaia di euro dalla controllata Atena Trading Srl, e 75 migliaia di euro dalla collegata ACOS Energia Spa.

Per una migliore comprensione delle dinamiche che hanno determinato la movimentazione del credito finanziario verso la controllante si rimanda all'analisi della posizione finanziaria netta della società.

NOTA 15_DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è rappresentato dal saldo dei conti corrente intestati alla società.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

NOTA 16_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	61.356.220	61.356.220
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		
<i>Riserva legale</i>	12.271.244	12.271.244
<i>Avanzo di fusione</i>	21.079.603	21.079.603
<i>Riserva da conferimento</i>	6.348.700	6.348.700
<i>Avanzo di scissione</i>	5.271.603	4.953.151
<i>Riserva copertura flussi finanziari</i>	-36.059.445	-107.117.561
<i>Riserva FTA - Transizione Principi IAS/IFRS</i>	-562.479	-562.479
<i>Altre riserve e Utile (perdite) accumulate</i>	-22.545.009	55.536.702
Risultato netto del periodo	44.467.893	-77.958.399
Totale	91.628.331	-24.092.819

Il Patrimonio Netto ammonta a 91,6 milioni di euro, in aumento di 115,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, determinato dal combinato effetto di contributo del risultato corrente (44,5 milioni di euro) e della positiva variazione del fair value degli strumenti finanziari di copertura rilevati in Hedge Accounting (71,1 milioni di euro).

Al netto della Riserva di Hedge Accounting, il Patrimonio Netto della società presenterebbe un saldo di 127,7 milioni di euro.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 61.356.220 euro, interamente versati e si compone di 61.356.220 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserve e Utile (Perdite) a nuovo

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

Avanzo di fusione

La riserva è stata iscritta per 9.195 migliaia di euro in occasione della fusione con Enia Energia nel 2010 e per 11.884 migliaia di euro in occasione della fusione per incorporazione di Iren Gestioni Energetiche nel 2017.

Riserva da conferimento

La riserva è stata iscritta per 3.892 migliaia di euro nel 2006 in occasione dei conferimenti di partecipazioni eseguiti dall'allora controllante Amga SpA nella nascente Iride Mercato, e per 2.375 migliaia di euro nel 2010 in occasione del conferimento della partecipazione in Fingas Srl.

Avanzo di scissione

La riserva è stata iscritta per 4.953 migliaia di euro in occasione della scissione della partecipazione di Iren Smart Solution (precedentemente denominata Iren Rinnovabili), avvenuta con efficacia 1° ottobre 2018, e per 318 migliaia di euro nell'esercizio 2023 in occasione della scissione della partecipazione in Minerva Srl, avvenuta con efficacia 1° maggio 2023.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 17_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti riguardano:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti finanziari per leasing - IFRS16 (m/l termine)	2.286.116	1.971.055
Passività finanziarie a m/l termine per strumenti derivati	211.723	0
Totale	2.497.839	1.971.055

NOTA 18_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 la voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	4.236.660
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	17.441
Oneri finanziari	146.245
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-149.441
(Utili)/Perdite attuariali	14.986
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	4.265.891

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nel corso dell'esercizio 2023 ha avuto la seguente movimentazione:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	3.443.914
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	0
Oneri finanziari	121.178
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-54.084
(Utili)/Perdite attuariali	1.641
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	3.512.649

Altri benefici

Nel seguito viene presentata la composizione e la movimentazione dell'esercizio per i piani a benefici definiti diversi dal TFR analizzato in precedenza.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

Il premio anzianità è stato costituito a fronte delle mensilità aggiuntive maturate in occasione del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il minimo pensionabile, nei confronti dei dipendenti in forza alla fine del periodo.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	276.295
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	8.643
Oneri finanziari	9.829
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-29.204
(Utili)/Perdite attuariali	25.159
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	290.721

Premio fedeltà

Per i dipendenti che abbiano maturato 25, 30 o 35 anni di servizio, è prevista la corresponsione di un premio di fedeltà pari ad una mensilità della retribuzione quale definita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in atto al momento del raggiungimento dell'anzianità anzidetta.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	215.266
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	8.798
Oneri finanziari	4.653
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-25.039
(Utili)/Perdite attuariali	-3.252
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	200.426

Fondo agevolazioni tariffarie

Il fondo agevolazioni tariffarie accoglie la passività per le indennità erogate annualmente ai soggetti in quiescenza o in stato vedovile mediante l'applicazione di una tariffa agevolata e di un pagamento in natura, in base alla scelta effettuata dal dipendente al momento del pensionamento.

Il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Gas Acqua fino al 32 dicembre 1979 e ai dipendenti assunti con contratto Elettrico fino al 28 aprile 1977.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	169.147
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	0
Oneri finanziari	6.201
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-11.962
(Utili)/Perdite attuariali	-5.239
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	158.147

Fondo Premungas

Il fondo Premungas è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro; il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Ferdergasacqua fino al 28 febbraio 1978.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	132.039
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	0
Oneri finanziari	4.383
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-29.152
(Utili)/Perdite attuariali	-3.324
Altre variazioni	0
Valore al 31/12/2023	103.947

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

	2022	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Analisi di Sensitività al variare del tasso di attualizzazione		Service Cost 2024	Duration del piano
	+ 0,25%	- 0,25%		
Trattamento di Fine Rapporto	-61.552	63.551	0	7,9
Mensilità Aggiuntive	-5.683	5.832	8.881	11,3
Premio Fedeltà	-2.311	2.382	9.129	8,6
Agevolazioni Tariffarie	-3.594	3.899	0	9,6
Premungas	-902	1.068	0	4,5

NOTA 19_FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA NON CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	Importi in euro					
	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo Esodo Personale	404.984		-1.600			403.384
Altri fondi	8.318.529	3.206.038	-80.295	-19.751	-1.669.408	9.755.113
Totale	8.723.512	3.206.038	-81.895	-19.751	-1.669.408	10.158.497

Nel quadro del progetto pluriennale per il riequilibrio demografico e professionale del personale del Gruppo è stato iscritto un fondo relativo agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente.

Tra gli altri fondi sono ricompresi: il Fondo di Indennità Suppletiva Clientela per 2.252 migliaia di euro, costituito nel caso in cui il contratto con gli agenti venga a sciogliersi ad iniziativa della Società per fatti non imputabile agli agenti stessi, il fondo per Piani Incentivi a Lungo Termine, per 461 migliaia di euro, ed infine il fondo per l'onerosità correlata al contratto con TAG, per 6.695 migliaia di euro, fornitore gestore della rete austriaca per il trasposto di gas metano.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente imputabili all'aggiornamento dell'onerosità del contratto TAG per le quote di capacità di trasporto di gas metano su rete austriaca.

Gli altri movimenti infine includono la riclassifica di una parte dei fondi stanziati da non correnti a correnti.

NOTA 20_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 3.887 migliaia di euro (6.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente a depositi cauzionali incassati dai clienti finali.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Passività finanziarie per strumenti derivati	113.117.441	346.262.726
Debiti finanziari verso altre società del Gruppo	439.124	1.803.162
Debiti verso società di factoring	12.828.582	0
Debiti finanziari per leasing - IFRS16	785.551	454.181
Altre passività finanziarie correnti	6.471	218.579
Totale	127.177.169	348.738.647

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Tra i debiti finanziari verso altre società del Gruppo, è compreso un debito verso Iren Energia relativo al fair value degli strumenti derivati di copertura che, secondo gli accordi contrattuali, vengono retrocessi a quest'ultima (61,8 milioni di euro).

Il debito verso società di factoring è relativo ai crediti ceduti a tali controparti e che entro la data di chiusura del periodo sono stati incassati dai clienti: tali importi verranno retrocessi al factor nel mese di gennaio 2024.

NOTA 22_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Verso fornitori	621.144.104	1.111.991.300
Verso controllate	306.440	53.172
Verso controllanti	23.162.330	17.340.223
Verso collegate	3.456.113	3.331.232
Verso altre società del gruppo	200.779.172	199.552.868
Verso Comuni soci della capogruppo Iren S.p.A.	0	24.866
Acconti e depositi cauzionali	2.712.894	3.278.021
Totale	851.561.053	1.335.571.682

Debiti verso fornitori

Sono relativi per 181.304 migliaia di euro a debiti per fatture ricevute e per 439.845 migliaia di euro a debiti per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate è riportato di seguito:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Salerno Energia Vendite SpA	63.886	53.172
ATENA Trading Srl	242.554	
Totale	306.440	53.172

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante Iren S.p.A. si riferiscono ad addebiti di service.

Debiti verso imprese collegate

Il dettaglio dei debiti verso società collegate è riportato di seguito:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
IREN Smart Solutions SpA e partecipate	3.456.113	3.331.232
Totale	3.456.113	3.331.232

Debiti verso altre società del Gruppo

I debiti verso altre società del Gruppo presentano un saldo di 200.774 migliaia di euro (199.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e le posizioni più significative sono così dettagliate:

	31/12/2023	31/12/2022
Iren Energia SpA	180.575.751	198.983.085
Ireti Spa	11.605.947	0
IRETI GAS Spa	8.133.381	0
Altre società del Gruppo	464.093	569.783
Totale	200.779.172	199.552.869

I debiti verso Iren Energia S.p.A. sono relativi alla fornitura di energia elettrica prodotta dalle centrali di quest'ultima e/o approvvigionati dalla stessa sul mercato.

Ireti S.p.A. e Ireti GAS S.p.A. invece forniscono alla società servizio di distribuzione gas naturale e trasporto energia elettrica: il saldo a fine dell'esercizio precedente era risultato a credito (dovuto ad alcune componenti normate della tariffa che nell'ultimo trimestre 2022 avevano assunto valori negativi) per cui era stato riclassificato nella voce Crediti vari ed altre attività correnti.

NOTA 23_PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 76.657 migliaia di euro (16.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), ed è riferita per 65.859 migliaia di euro alle somme versate dai clienti per forniture di energia elettrica con consegna prevista nel 1° trimestre 2024 e per 10.798 migliaia di euro alle somme versate dai clienti per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 24_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso controllante per IVA di Gruppo	7.244.041	17.609.591
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	23.387.444	0
Debiti per Canone RAI	8.578.595	8.182.193
Debiti verso Cassa Conguaglio	26.826.652	10.445.879
Debiti verso il personale	4.085.978	3.842.945
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.350.791	2.261.216
Debiti tributari	6.565.339	5.842.479
Debiti per bonus gas/energia elettrica	7.076.412	25.922.747
Debiti verso altri	3.041.752	158.730
Totale	89.157.002	74.265.780

Gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente sono dovuti:

- al minor debito IVA verso la controllante Iren SpA, e regolato in Gruppo IVA;
- al maggior debito per imposte correnti verso la controllante Iren SpA, e regolato nell'ambito del consolidato fiscale;
- al debito verso la Cassa Conguaglio, principalmente costituito dalla componente perequativa del mercato tutelato;
- alla riduzione del debito per bonus gas/energia elettrica che la società riconosce in bolletta ai clienti finali aventi diritto: il valore elevato di fine 2022 era dovuto agli interventi normativi voluti dal Governo per mitigare l'impatto del rialzo dei prezzi delle materie prime sui consumatori finali, interventi che hanno previsto un innalzamento della soglia di accesso all'istituto;

NOTA 25_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce include il debito per imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

NOTA 26_FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2023
Fondo Esodo Personale	57.782					57.782
Altri fondi	7.053.391	4.740.203	-2.624.384		1.669.408	10.838.618
Totale	7.111.173	4.740.203	-2.624.384	0	1.669.408	10.896.401

Nel corso dell'esercizio non sono stati stanziati fondi rischi di natura diversa da quelli già esistenti al termine dell'esercizio precedente.

La movimentazione intervenuta nel 2023 è quindi riconducibile:

- per 2.962 migliaia di euro, all'integrazione del fondo a copertura del rischio di soccombenza (probabile) nei contenziosi inerenti il rimborso della componente di addizionale provinciale fatturata dalla società negli anni 2011 e 2012: in caso di soccombenza, la società ha il diritto di rivalersi nei confronti dell'Agenzia delle Dogane, per cui l'accantonamento dell'esercizio ha avuto come contropartita l'iscrizione di un credito verso l'Agenzia stessa;
- per 1.679 migliaia di euro, alla costituzione di fondo legato all'onerosità di alcuni contratti di vendita energia elettrica, con consegna prevista nel 1° trimestre 2024;
- per 1.481 migliaia di euro, al parziale utilizzo del fondo per il rimborso della componente di addizionale provinciale di cui sopra.

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta, calcolata come differenza tra le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine, è composta come riportato nella tabella seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attività finanziarie a medio e lungo termine	110.654.714	81.509.799
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-2.286.116	-1.971.055
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	108.368.598	79.538.743
Attività finanziarie a breve termine	19.850.191	5.405.754
Passività finanziarie a breve termine	-14.059.728	-160.783.255
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.790.463	-155.377.501
Posizione finanziaria netta	114.159.061	-75.838.758

Per un maggiore dettaglio sull'andamento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

VII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

NOTA 27_RICAVI PER BENI E SERVIZI

I ricavi per beni e servizi sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi vendita energia elettrica	1.806.550.392	2.329.872.653
Ricavi vendita gas	2.105.160.725	2.827.813.345
Ricavi vendita prodotti IrenPlus/IrenGO	43.529.197	94.824.148
Ricavi altri settori	88.174	7.225.447
Totale	3.955.328.488	5.259.735.594

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti più significativi rispetto ai valori dello scorso esercizio, si rimanda a quanto già riportato in Relazione sulla Gestione.

Il totale ricavi è comprensivo di 1.557.726.299 migliaia di euro di ricavi verso società del gruppo o ad esso correlate; tra le posizioni più significative si segnalano i ricavi verso:

- Iren Energia S.p.A., per 1.163.119 migliaia di euro, relativi principalmente alla vendita di gas;
- Salerno Energia Vendite S.p.A., per 104.980 migliaia di euro, relativi alla vendita di gas ed energia elettrica;
- Ireti S.p.A., per 35.083 migliaia di euro, relativi alla vendita di energia elettrica;
- Atena Trading S.r.l., per 51.173 migliaia di euro, relativi alla vendita di gas ed energia elettrica;
- Alegas S.r.l., per 33.165 migliaia di euro, relativi alla vendita di gas ed energia elettrica;
- Iren Ambiente S.p.A., per 14.424 migliaia di euro, relativi alla vendita di gas ed energia elettrica;
- Iren Smart Solutions S.p.A., per 80.389 migliaia di euro, relativi alla vendita di energia elettrica;
- Iren Acqua S.p.A., per 11.716 migliaia di euro, relativi alla vendita di energia elettrica;
- ACAM Acque S.p.A., per 10.342 migliaia di euro, relativi alla vendita di energia elettrica.

Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle sui rapporti con parti correlate riportate negli Allegati.

NOTA 28_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Addebito di servizi intercompany	36.291.665	36.003.933
Ricavi da prestazioni accessorie	11.195.262	9.413.254
Contributi in conto esercizio	133.375	72.895
Ricavi esercizi precedenti	2.247.495	631.956
Altri ricavi diversi	903.820	1.541.762
Totale	50.771.617	47.663.799

Gli addebiti riferiti ai servizi intercompany sono relativi principalmente al servizio commerciale di fatturazione, gestione incasso, gestione del credito e servizio di front/back-office erogato a favore di altre società del gruppo o correlate ad esso.

COSTI

NOTA 29_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono composti come indicato nella tabella seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Costi acquisto materie prime - energia elettrica	1.253.843.083	2.052.513.256
Costi acquisto materie prime - gas	1.905.883.275	2.655.664.976
Costi acquisto materie prime - prodotti IrenPlus/IrenGO	26.865.181	53.774.114
Costi acquisto materie prime - altri settori	3.634	8.526.505
Totale	3.186.595.174	4.770.478.852

Importi in euro

NOTA 30_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Costo di trasporto energia elettrica	338.966.690	202.160.217
Costo di vettoriamento metano	1.718.173	14.810.142
Costo del dispacciamento	55.224.367	91.347.654
Costi da corrispettivi energia elettrica	9.117.167	34.014.067
Costi diversi da servizi del distributore	28.105.137	22.687.085
Costi da prestazioni di servizi intercompany	64.109.847	57.819.906
Costi per prestazione commerciali	46.658.771	55.072.916
Costi per consulenze diverse	3.061.931	3.217.490
Costi di pubblicità e marketing	10.784.985	10.520.833
Costi per spese bancarie	5.115.667	5.351.122
Costi per commissioni di factoring	3.965.572	305.851
Costi per lavori IrenPlus/IrenGO	8.761.387	9.210.152
Altri costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi di esercizi precedenti	27.782.878	0
Altri costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	5.728.495	2.404.815
Totale	609.101.065	508.922.252

Importi in euro

Il decremento significativo dei costi di trasporto energia elettrica e vettoriamento gas metano è riconducibile alla riduzione delle rispettive tariffe a seguito degli interventi normativi del Governo, che hanno introdotto misure mirate a mitigare l'impatto sui clienti finali del rialzo delle materie prime.

Le sopravvenienze di costi per servizi e godimento beni di terzi sono relative a sovrastime sui costi di distribuzione gas ed energia elettrica.

NOTA 31_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Contributi associativi	895.548	787.196
Erogazioni liberali	1.385.000	1.288.241
Multe e penali	687.184	2.863.499
Altre imposte, tasse e bolli	303.260	475.403
Oneri diversi di gestione di esercizi precedenti	-70.553	193.023
Altri oneri diversi di gestione	325.987	418.214
Totale	3.526.426	6.025.576

Importi in euro

I contributi associativi sono rappresentati in prevalenza dal contributo versato all'ARERA e all'AGCM, mentre le erogazioni liberali da contributi versati al Teatro Carlo Felice e al Teatro Nazionale di Genova.

NOTA 32_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	23.817.342	22.056.828
Oneri previdenziali e assistenziali	6.931.469	6.377.212
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	17.440	22.570
Altri costi del personale	2.087.451	1.811.525
Totale	32.853.702	30.268.135

NOTA 33_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.336.960	853.027
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	48.103.606	43.217.181
Ammortamenti investimenti immobiliari	39.254	46.147
Totale	49.479.821	44.116.356

NOTA 34_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	41.376.675	44.985.905
Altri accantonamenti	69.203	0
Rilascio fondi	-21.444	-310.274
Totale	41.424.434	44.675.631

L'accantonamento del periodo a fondo svalutazione crediti commerciali è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

NOTA 35_ GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Proventi da partecipazioni	6.040.899	2.860.152
Interessi di mora da clienti	2.993.706	3.228.362
Altri proventi finanziari	2.664.343	123.532
Totale	11.698.948	6.212.046

I proventi da partecipazioni sono costituiti da dividendi distribuiti dalla controllata Salerno Energia Vendite (2.084 migliaia di euro) e dalle collegate Iren Smart Solutions (3.882 migliaia di euro) e Acos Energia S.p.A. (75 migliaia di euro).

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi su operazioni di factoring	8.369.841	2.927.612
Interessi passivi verso la controllante (cash-pooling)	2.067.788	3.599.834
Oneri derivati finanziari - quota inefficace	0	5.966.014
Benefici ai dipendenti	146.245	23.097
Altri oneri finanziari	-311.038	677.283
Totale	10.272.836	13.193.840

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota 18 dello stato patrimoniale relativa ai Benefici ai dipendenti.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito evidenziano un costo per 21.942 migliaia di euro (proventi per imposte sul reddito di 26.143 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono composte come riportato di seguito:

- costi per imposte correnti per 30.987 migliaia di euro (proventi per 29.304 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- proventi per imposte anticipate e differite nette per 5.815 migliaia di euro (costi per 2.867 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- proventi per imposte relative a precedenti esercizi per 3.230 migliaia di euro (costi per 293 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.

	Esercizio 2022		Esercizio 2022	
Risultato prima delle imposte	66.409.826		-104.101.763	
Imposta teorica IRES	-15.938.358	24,0%	24.984.423	24,0%
Differenze permanenti	-8.069.132	-12,2%	1.483.330	-1,4%
IRAP	-6.475.839	-9,8%	0	0,0%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	8.541.397	12,9%	-324.390	0,3%
Totale imposte a conto economico	-21.941.933	-33,0%	26.143.364	-25,1%

IRES

Descrizione	Valore	Importi in euro Imposte
Risultato prima delle imposte	66.409.826	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	<i>24,00%</i>	
Onere fiscale teorico		15.938.358
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</i>		
Altre	-3.968.323	
Totale	-3.968.323	-952.397
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Oneri di competenza dell'anno deducibili nell'esercizio di corresponsione	12.919	
Oneri di competenza dell'anno deducibili in esercizi successivi	9.128.743	
Accantonamento a fondi rischi	4.815.747	
Totale	13.957.409	3.349.778
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
Oneri di competenza di anni precedenti deducibili nell'anno	-2.898.890	
Utilizzo/Cessione fondo svalutazione crediti	-4.199.892	
Utilizzo altri fondi rischi	-1.224.834	
Proventi di competenza dell'anno tassati in anni precedenti	4.184.922	
Totale	-4.138.694	-993.286
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>		
Svalutazione delle partecipazioni	18.135.769	
Incasso di crediti commerciali fiscalmente svalutati negli esercizi precedenti	16.395.956	
Altri componenti negativi non deducibili	4.814.146	
Componenti positivi non tassati	-4.815.316	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa ACE)	-909.169	
Totale	33.621.385	8.069.132
Imponibile fiscale	105.881.604	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		25.411.585
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	<i>38,26%</i>	

IRAP

Descrizione	Importi in euro	
	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	82.976.491	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
Costi per il personale non deducibile	159.011	
Svalutazione dei crediti	41.376.675	
Accantonamento per rischi	69.203	
<i>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
Totale	124.581.379	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	<i>4,61%</i>	
Onere fiscale teorico		5.739.707
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	11.096.636	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.079.565	
Differenze permanenti	6.960.816	
Imponibile fiscale	140.559.266	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		6.475.839
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	<i>5,20%</i>	

NOTA 37_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La voce si riferisce:

- alla variazione positiva dei derivati stipulati come copertura sulla variazione dei prezzi delle commodities per 98.555 migliaia di euro (negativa per 141.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- alle perdite attuariali relative ai piani per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro per 18 migliaia di euro (utili attuariali per 720 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- al complessivo effetto fiscale negativo per 27.602 migliaia di euro riconducibile alle precedenti variazioni (effetto positivo per 39.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

VIII. GARANZIE E IMPEGNI

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 158.062 migliaia di euro, rappresentate in particolare da garanzie fideiussorie bancarie prestate da Istituti di primaria rilevanza.

Le più rilevanti sono state emesse a favore:

- di SHELL Ltd, per complessivi 50.000 migliaia di euro, per contratti di fornitura gas naturale;
- di SNAM Rete GAS, per 33.400 migliaia di euro, ai sensi delle disposizioni previste dal Codice di Rete;
- di SNAM Rete GAS, per 19.233 migliaia di euro, per la partecipazione alla "Procedura per la vendita del gas in stoccaggio";
- di CONSIP, per 27.134 migliaia di euro, per contratti di fornitura di energia elettrica;
- dell'Agenzia delle Dogane e Regioni, per 17.634 migliaia di euro, a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali sui consumi di energia elettrica e delle accise gas;
- di GME, per 5.000 migliaia di euro, a garanzia del contratto di adesione al mercato del gas.

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, la società ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. "own use exemption" prevista dall'IFRS 9.

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 30,0 milioni di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo indicizzato, per un quantitativo previsionale dell'equivalente di 32,6 TWh;
- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 35,8 milioni di euro.

IX. PASSIVITA' POTENZIALI

Informativa sul contenzioso avviato nei confronti di Iren Mercato da Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e Azienda Sanitaria Locale Roma 4, presso il Tribunale di Roma.

Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Roma due procedimenti attivati da alcune ASL laziali ed inerenti i rapporti economici intercorsi tra queste ed Iren Mercato, in proprio e quale componente dell'ATI affidataria in forza di Convenzione del 4 agosto 2006 conclusa con la Regione Lazio del "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici - Lotto D"; in particolare:

- atto di citazione del 10 Aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 (contratto del 13 dicembre 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro;

- atto di citazione del 12 Aprile 2022 dalla ASL ROMA 4 (contratto del 8 giugno 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° aprile 2007 al 19 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 7,5 milioni di euro;

In entrambi i casi, a seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate.

Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

X. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2447- septies, cod. civ.

In data 24 marzo 2020, la Banca d'Italia ha autorizzato Iren Mercato alla prestazione di servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lett. h-septies.1) nn. 7 e 8 del TUB, mediante la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi degli artt. 114-novies, comma 4 del TUB, e in data 1° aprile 2020 la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese.

Il Patrimonio Destinato include i beni ed i rapporti giuridici utili alla realizzazione dell'affare, dettagliatamente presentati e descritti nel piano economico e finanziario contenuto nella delibera di destinazione assunta dall'Assemblea della società in data 6 settembre 2019.

Nello specifico tali beni e rapporti sono riconducibili a:

- crediti/debiti di natura commerciale nei confronti della società gemmante, e legati ai ricavi da commissioni e costi per servizi maturati nell'esercizio;
- debiti di natura finanziaria nei confronti della società gemmante, che ha provveduto ad immettere nel Patrimonio Destinato la liquidità necessaria per far fronte alle obbligazioni scaturenti dalla operatività ordinaria;
- disponibilità liquide al servizio delle obbligazioni già citate; i conti correnti bancari sono intestati al Patrimonio Destinati e quindi separati dalla liquidità della società gemmante per garantire la tracciatura dei flussi finanziari;
- attività pluriennali legate alla fase di start up del progetto.

Gli oneri sono imputati al Patrimonio Destinato secondo il metodo diretto, con eccezione del costo del personale indiretto (risorse appartenenti a strutture che erogano servizi trasversali alla gemmante e al Patrimonio Destinato, i.e. marketing, commerciale, ...), imputato secondo driver di ribaltamento previsti dal piano economico e finanziario e soggetti a periodica revisione.

Si rimanda al "Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2023" allegato al presente Bilancio per l'informativa economico-finanziaria relativa all'esercizio 2023.

Informativa ai sensi dell'art. 2447- decies, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2447-decies, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2023 non sussistono finanziamenti destinati a specifici affari.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ., si segnala che non sono stati registrati altri elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionale oltre a quelli per i quali è stata fornita informativa nelle precedenti sezioni delle Note Illustrative.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ., si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione:

	Compenso
Amministratori	80.000
Collegio Sindacale	72.800
Società di Revisione	166.245

Si segnala infine che la remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato in virtù della particolare carica di cui è stato investito (art. 2389, comma 3, cod. civ.) è da ritenersi compresa nella retribuzione già percepita in qualità di Direttore di Business Unit.

La società non ha concesso anticipazione e/o crediti ad amministratori e sindaci.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ., si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informativa di cui alla legge 124/2017, art. 1, commi 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, commi 125-129.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies, cod. civ., si propone all'Assemblea di approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 44.467.892,91:

- quanto ad euro 42.244.498,26 pari al 95% dell'utile di esercizio, a dividendo agli Azionisti;
- quanto ad euro 2.223.394,65 pari al 5% dell'utile di esercizio, ad apposita riserva di utili portati a nuovo.

IREN MERCATO S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Giancarlo Bufi)



XI. ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI E PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ANNO 2022

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI E PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
Alegas Srl	Alessandria	Euro	1.810.000	98,00
Atena Trading Srl	Vercelli	Euro	556.000	59,96
Salerno Energia Vendite SpA	Salerno	Euro	3.312.060	50,00
COLLEGATE				
A2A Alfa Srl	Milano	Euro	100.000	30,00
Acos Energia SpA	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00
Fingas Srl	Milano	Euro	10.000	50,00
Iren Smart Solutions SpA	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	20,00
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	1.000.000	30,94

Importi in euro

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Risultato
CONTROLLATE					
Alegas Srl	Euro	30.239.132	190.443	34.382.678	-4.667.580
Atena Trading Srl	Euro	20.319.247	4.265.026	59.696.299	849.873
Salerno Energia Vendite SpA	Euro	126.563.164	12.258.486	146.868.018	1.242.675
COLLEGATE					
A2A Alfa Srl (*)	Euro	208.063	2.647	21.695	5.207
Acos Energia SpA (*)	Euro	22.724.513	4.441.311	39.496.164	381.312
Fingas Srl (**)	Euro	11.639.104	11.536.044	-	-148.287
Iren Smart Solutions SpA (**)	Euro	704.594.856	32.074.249	599.708.535	3.078.010
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (***)	Euro	20.749	20.749	3.058.958	2.736.061

(*) dati al 31/12/2022

(**) dati al 31/12/2023

(***) dati al 30/06/2023 (Bilancio finale di Liquidazione)

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	61.356.220	61.356.220	B	61.356.220		
RISERVA DI CAPITALE						
Avanzo di scissione	5.271.603	4.953.151	A, B, C	5.271.603		
Avanzo di fusione	21.079.603	21.079.603	A, B, C	21.079.603		
RISERVA DI UTILI						
Riserva legale	12.271.244	12.271.244	B	12.271.244		
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	10.237.874	10.237.874	A, B, C	10.237.874		
Riserva di conferimento	6.348.700	6.348.700	A, B, C	6.348.700		
Riserva First Time Adoption	-562.479	-562.479				
Riserva indennizzi	46.078.559	46.078.559	A, B, C	46.078.559		
Riserva hedging	-36.059.445	-107.117.561				
Riserva attuariale IAS 19	-577.409	-454.098				
Utili (perdite) portati a nuovo	-78.284.033	-325.633	A, B, C	-78.284.033		
TOTALE	47.160.438	53.865.581		84.359.771		
Quota non distribuibile	36.428.131	-34.506.674		73.627.464		
Residua quota distribuibile	10.732.307	88.372.254		10.732.307		

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	Esercizio 2022		Esercizio 2022	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondi rischi	18.545.514	4.649.232	15.716.292	3.866.333
Fondo svalutazione crediti	71.823.788	17.237.709	59.627.723	14.310.654
Fondi ammortamento	25.780.803	7.192.844	20.326.517	5.671.098
Strumenti finanziari derivati	74.290.526	20.727.057	163.839.393	45.711.191
Altri oneri diversi	4.234.749	1.076.006	3.418.008	878.146
Totale imponibili/imposte anticipate	194.675.380	50.882.847	262.927.933	70.437.422
IMPOSTE DIFFERITE				
Interessi di mora	8.619.285	2.068.628	6.582.139	1.579.713
Strumenti finanziari derivati	24.277.427	6.773.402	15.271.347	4.260.706
Benefici ai dipendenti	381.135	106.337	360.776	100.656
Fondi ammortamento	16.778.826	4.681.292	16.778.826	4.681.292
Totale imponibili/imposte differite	50.056.673	13.629.660	38.993.088	10.622.368
Imposte anticipate (differite) nette	144.618.707	37.253.188	223.934.845	59.815.054

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	Importi in euro				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti di altra natura	Debiti commerciali	Debiti finanziari
ST S.r.l.	2.417	0	0	0	0
ACAM Acque S.p.A.	548.173	0	0	0	0
ACAM Ambiente S.p.A.	8.406	0	0	230.223	0
ACOS Energia S.p.A.	1.653	75.000	0	0	0
Acos S.p.A.	294	0	0	0	0
Acquaenna S.c.p.a.	1.232.921	0	0	0	0
ADE S.p.A.	1.915	0	0	0	0
AGAC Infrastrutture S.p.A.	-3	0	0	0	0
Aiga S.p.A.	157.542	0	0	0	0
Alegas S.r.l.	7.475.762	0	0	0	0
Alfa Solutions S.p.A.	59.177	0	0	11.026	0
AMIAT S.p.A.	386.244	0	0	57.883	0
Amter S.p.A.	-20.797	0	0	38.068	0
ASA S.p.A.	4.423.117	0	0	-256.005	0
ASM Vercelli S.p.A.	723.702	0	0	263.761	0
Ad Personam - ASP Comune di Parma	261	0	0	0	0
ASP Città di Piacenza	-12.747	0	0	0	0
ASP Collegio Morigi - De Cesaris	-29.185	0	0	0	0
ASP Città di Reggio Emilia	-105.194	0	0	0	0
ASP Reggio Emilia Città delle Persone	203.024	0	0	0	0
ASTEVA S.p.A.	0	0	0	2.487	0
Asti Energia e Calore S.p.A.	-26.269	0	0	0	0
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	54.571	0	0	0	0
ATENA Trading S.r.l.	7.011.137	899.616	0	242.554	0
Authority - STU - S.p.A. in liquidazione	1.548	0	0	0	0
Azienda Agricola Bocchi S.S.A.	-1.274	0	0	0	0
AFC - Azienda Farmacie Comunali Torino S.p.A.	40	0	0	0	0
AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	-9.143	0	0	0	6.471
AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	-22.696	0	0	122	0
ASEF - Azienda Servizi Funebri Del Comune Di Genova S.r.l.	4.265	0	0	0	0
Bagni Marina Genovese S.r.l.	2.478	0	0	0	0
Bonifica Autocisterne S.r.l.	-12.138	0	0	0	0
C.A.L.- Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	10.897	0	0	0	0
C.R.C.M. S.r.l.	5.238	0	0	0	0
Campus Reggio S.r.l.	269	0	0	0	0
CAAT - Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.a.	68.558	0	0	0	0
CENTRO CORSI S.r.l.	-100	0	0	0	0
Comune Genova	-133	0	0	0	0
Comune Parma	63.306	0	0	0	0
Comune Piacenza	1.698	0	0	0	0
Comune Reggio Emilia	315	0	0	0	0
Comune Torino	120.617	0	0	0	0
CSAI S.p.A.	-25.718	0	0	0	0
Farmacie Comunali Piacentine S.r.l	-1.065	0	0	0	0
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	4.908	0	0	0	0
Farmacie Genovesi S.r.l.	-423	0	0	0	0
Formaira S.r.l.	246	0	0	0	0
FUTURA S.p.A.	291.205	0	0	0	0
Generalimport S.r.l.	414	0	0	0	0
Genova Parcheeggi S.p.A.	-59	0	0	0	0
Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano	0	0	0	0	0
GHG Real Estate S.r.l.	-128	0	0	0	0
Grasselli S.p.A.	-789	0	0	0	0
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	152.121	0	0	0	0
I. Blu S.r.l.	733.676	0	0	0	0
Immobiliare degli Orti S.p.A.	-148	0	0	0	0
Infomobility S.p.A.	5.158	0	0	0	0
Infra.TO - Infratrasporti Torino S.r.l.	3.042	0	0	0	0
Iren Acqua S.p.A.	561.307	0	0	0	0
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	374.045	0	0	86	0
IREN Ambiente S.p.A.	1.292.232	0	0	124.670	0
IREN Energia S.p.A.	137.415.106	0	0	180.575.751	61.769.166
Iren Green Generation Tech S.r.l.	27.735	0	0	0	0
Iren Laboratori S.p.A.	34	0	0	0	0
IREN S.p.A.	2.447.453	108.351.450	0	23.162.330	439.124
Iren Smart Solutions S.p.A.	9.242.089	0	0	3.445.087	0
Ireti Gas S.p.A.	538.886	0	0	8.133.381	0
IRETI S.p.A.	3.658.678	0	241.479	11.605.947	0
Lumiq S.r.l.	28.487	0	0	0	0
Maira S.p.A.	18.342	0	0	0	0
Manduriambiente S.p.A.	33.361	0	0	0	0
Mondo Acqua S.p.A.	-2.383	0	0	0	0
Parma Infrastrutture S.p.A.	182.356	0	0	0	0
Porto Antico Di Genova S.p.A.	-16.110	0	0	0	0
ReCos S.p.A.	95.202	0	0	0	0
Romeo 2 S.r.l.	0	0	0	0	0
S.E.T.A. S.p.A.	0	0	0	0	0
STT Holding S.p.A.	610	0	0	0	0
Salerno Energia Vendite S.p.A.	16.828.509	0	0	63.886	0
San Germano S.p.A.	11.911	0	0	0	0
Scarlino Energia S.p.A.	10.634	0	0	0	0
Segeg Immobiliare S.r.l.	127	0	0	0	0
SEI TOSCANA S.r.l.	22.742	0	0	0	0
Semia Green S.r.l.	-18.573	0	0	0	0
So. Sel. S.p.A.	0	0	0	0	0
SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	30.798	0	0	0	0
SORIS - Società Riscossioni S.p.A.	0	0	0	2.798	0
SPIM - Società Per Il patrimonio Immobiliare S.p.A.	-383	0	0	0	0
STU Reggiane S.p.A.	34.707	0	0	0	0
TB S.p.A.	38.889	0	0	0	0
Territorio e Risorse S.r.l.	51.782	0	0	0	0
TRM S.p.A.	400.912	0	0	0	0
UHA - Unieco Holding Ambiente S.r.l.	6.218	0	0	0	0
UNIPROJECT S.r.l.	60.738	0	0	0	0
Totale	196.868.745	109.326.066	241.479	227.704.055	62.214.761

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	Importi in euro				
	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
ST S.r.l.	0	3.696	0	0	3
ACAM Acque S.p.A.	0	12.717.933	0	262	0
ACAM Ambiente S.p.A.	0	100.473	233.298	0	0
ACOS Energia S.p.A.	0	3.387	63.953	75.000	0
Acos S.p.A.	0	39.709	0	33	0
Acquaenna S.c.p.a.	0	1.182.769	0	0	0
ADE S.p.A.	0	80.525	0	51	392
AGAC Infrastrutture S.p.A.	0	1.040	0	0	0
Aiga S.p.A.	0	0	0	0	0
Alegas S.r.l.	0	33.295.627	0	113.911	0
Alfa Solutions S.p.A.	0	155.592	31.726	70	6
AMIAT S.p.A.	0	2.717.305	57.883	0	0
Amter S.p.A.	0	317.592	38.068	27.399	0
ASA S.p.A.	0	13.291.843	-118.504	38	0
ASM Vercelli S.p.A.	0	4.263.834	4.312.718	82	0
Ad Personam - ASP Comune di Parma	0	244	0	1	0
ASP Città di Piacenza	0	-12.227	0	0	520
ASP Collegio Morigi - De Cesaris	0	79.942	0	0	380
ASP Città di Reggio Emilia	0	0	0	0	0
ASP Reggio Emilia Città delle Persone	0	475.781	0	0	1.867
ASTEA S.p.A.	0	0	-10.084	0	0
Asti Energia e Calore S.p.A.	0	469.519	0	1.227	0
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	0	117.808	0	12	0
ATENA Trading S.r.l.	0	52.944.255	289.088	899.616	0
Authority - STU - S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0
Azienda Agricola Bocchi S.S.A.	0	29.369	0	0	0
AFC - Azienda Farmacie Comunali Torino S.p.A.	0	0	0	0	0
AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	0	0	0	0	0
AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	0	2	0	0	0
ASEF - Azienda Servizi Funebri Del Comune Di Genova S.r.l.	0	17.375	0	0	0
Bagni Marina Genovese S.r.l.	0	26.508	0	7	0
Bonifica Autocisterne S.r.l.	0	135.739	0	0	0
C.A.L. - Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	0	16.682	22	83	0
C.R.C.M. S.r.l.	0	67.070	0	0	0
Campus Reggio S.r.l.	0	26.355	0	0	0
CAAT - Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.a.	0	179.162	0	0	0
CENTRO CORSI S.r.l.	0	-186	0	0	0
Comune Genova	0	13.441	378.757	0	0
Comune Parma	0	234.148	0	0	1.011
Comune Piacenza	0	3.514	0	0	14
Comune Reggio Emilia	0	2.764	0	0	0
Comune Torino	0	139.076	1.324	0	0
CSAI S.p.A.	0	262	0	0	0
Farmacie Comunali Piacentine S.r.l	0	10.821	0	0	8
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	0	14.126	0	0	15
Farmacie Genovesi S.r.l.	0	34.461	0	0	0
Formaira S.r.l.	0	3.713	0	2	0
FUTURA S.p.A.	0	1.356.534	0	0	0
Generalimport S.r.l.	0	-379	0	0	0
Genova Parcheggi S.p.A.	0	0	0	0	0
Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano	0	361.954	0	0	0
GHG Real Estate S.r.l.	0	523	4	0	0
Grasselli S.p.A.	0	265.827	0	39	0
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	0	866.250	0	0	0
I. Blu S.r.l.	0	11.049.793	0	0	0
Immobiliare degli Orti S.p.A.	0	-3.034	0	41	0
Infomobility S.p.A.	0	44.723	22	0	12
Infra.TO - Infratrasporti Torino S.r.l.	0	14.539	0	0	0
Iren Acqua S.p.A.	0	14.351.369	20	0	0
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	0	5.329.677	0	0	0
IREN Ambiente S.p.A.	0	19.078.771	124.682	0	460
IREN Energia S.p.A.	0	1.170.448.059	1.289.499.151	0	0
Iren Green Generation Tech S.r.l.	0	49.768	0	0	0
Iren Laboratori S.p.A.	0	0	0	0	0
IREN S.p.A.	30.631.485	5.051.154	64.500.713	216.738	2.068.972
Iren Smart Solutions S.p.A.	0	80.843.347	5.807.761	3.881.579	0
Ireti Gas S.p.A.	0	1.052.865	3.054.176	0	0
IRETI S.p.A.	0	45.453.167	90.051.671	0	1.338
Lumiq S.r.l.	0	30.745	0	0	0
Maira S.p.A.	439	11.906	0	0	0
Manduriambiente S.p.A.	0	524.027	0	0	0
Mondo Acqua S.p.A.	0	0	50	0	0
Parma Infrastrutture S.p.A.	0	575.978	0	0	69
Porto Antico Di Genova S.p.A.	0	330.099	0	28	0
ReCos S.p.A.	0	1.380.230	0	0	0
Romeo 2 S.r.l.	0	11.247	14.864	0	0
S.E.T.A. S.p.A.	0	2	0	0	0
STT Holding S.p.A.	0	142	0	0	1
Salerno Energia Vendite S.p.A.	0	107.945.459	60.764	1.184.704	0
San Germano S.p.A.	0	149.466	0	0	0
Scarlino Energia S.p.A.	0	171.703	0	282	0
Segeg Immobiliare S.r.l.	0	404	0	0	0
SEI TOSCANA S.r.l.	0	339.628	0	653	0
Semia Green S.r.l.	0	18.677	0	0	0
So. Sel. S.p.A.	0	48	0	0	0
SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	0	160.646	0	0	0
SORIS - Società Riscossioni S.p.A.	0	0	3.088	0	0
SPIM - Società Per Il patrimonio Immobiliare S.p.A.	0	1.001	0	0	0
STU Reggiane S.p.A.	0	22.400	0	0	0
TB S.p.A.	0	540.596	0	160	0
Territorio e Risorse S.r.l.	0	1.000.529	0	0	0
TRM S.p.A.	0	2.428.958	0	8	0
UHA - Unieco Holding Ambiente S.r.l.	0	9.996	22	3	0
UNIPROJECT S.r.l.	0	403.622	0	0	0
Totale	30.631.924	1.594.873.466	1.458.395.239	6.402.030	2.075.068





Iren Mercato S.p.A.

Rendiconto del patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla coerenza dei dati contenuti nel rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 17 maggio 2016 e successiva modifica del 23 luglio 2019

*Al Consiglio di Amministrazione della
Iren Mercato S.p.A.*

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Iren Mercato S.p.A. (di seguito anche la "Società"), ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 17 maggio 2016 (Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica, le "Disposizioni di Vigilanza") e successiva modifica del 23 luglio 2019, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'allegato rendiconto del patrimonio destinato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto della variazione di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa (di seguito anche il "Rendiconto"), relativo al patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In esecuzione dello specifico incarico conferitoci, ci avete fornito i dettagli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto e la riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio della Società e i dati riportati nel Rendiconto, al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società e la conformità con le scritture contabili.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Iren Mercato S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dei dati contenuti nel Rendiconto rispetto a quelli riportati nel bilancio della Società e rispetto a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rendiconto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren Mercato S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rendiconto, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con i criteri indicati nei provvedimenti emanati da Banca d'Italia;
- ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio e i dati riportati nel Rendiconto;
- ottenimento della metodologia adottata dalla Società in relazione ai criteri di ripartizione dei costi comuni;
- verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili e ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;
- verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;



Iren Mercato S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- verifica dell'applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota integrativa del Rendiconto;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dai legali rappresentanti della Società, anche per conto del Consiglio di Amministrazione, nonché da coloro che sono responsabili dell'amministrazione e della predisposizione della redazione del Rendiconto, sulla correttezza e completezza delle informazioni indicate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i dati contenuti nel Rendiconto non siano coerenti a quelli riportati nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2023 e a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Torino, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Fabio Monti
Socio

Rendiconto del Patrimonio Destinato

al 31 dicembre 2023

Sommario

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale	104
Conto Economico.....	105
Prospetto della redditività complessiva	106
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.....	107
Rendiconto Finanziario	108

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili	109
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	114
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	119
Parte B - Altre Informazioni	122

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

		Importi in euro	
ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.760.225	2.150.217
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.654.948	2.536.998
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle att.finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	-	-
90.	Attività immateriali	117.000	195.000
100.	Attività fiscali	-	-
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	47.263	123.239
TOTALE ATTIVO		4.579.437	5.005.455
PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.337.065	3.193.609
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle pass.finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	-	-
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
100.	Fondi per rischi e oneri	-	-
TOTALE PASSIVO		1.337.065	3.193.609
PATRIMONIO NETTO			
115.	Patrimonio Destinato dell'IDP ibrido	1.811.845	978.585
130.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve da valutazione	-	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.430.526	833.260
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.242.371	1.811.845
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		4.579.437	5.005.455

CONTO ECONOMICO

		Importi in euro	
		31.12.2023	31.12.2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14	822
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
30	MARGINE DI INTERESSE	14	822
40	Commissioni attive	2.654.948	1.865.568
50	Commissioni passive	-	-
60	COMMISSIONI NETTE	2.654.948	1.865.568
70	Proventi da OICR	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività o passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.654.963	1.866.390
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività e altre operazioni finanziarie	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.654.963	1.866.390
150	Spese amministrative	(499.281)	(568.211)
	<i>a) spese per il personale</i>	(100.638)	(98.063)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(398.643)	(470.148)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(78.000)	(78.000)
190	Altri proventi e oneri di gestione	17.100	-
200	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA / costi operativi	2.094.781	1.220.179
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-	-
250	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.094.781	1.220.179
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(664.255)	(386.919)
270	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.430.526	833.260
280	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
290	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.430.526	833.260

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		Importi in euro	
		31.12.2023	31.12.2022
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.430.526	833.260
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10+170)	1.430.526	833.260

PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Importi in euro

	ESISTENZA AL 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	ESISTENZA AL 01/01/2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				Redditi complessivi esercizio 2023	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Riserve	Operazioni sul patrimonio netto del patrimonio destinato					
							Nuovi conferimenti e/o rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	1.350.000		1.350.000								1.350.000	
Riserve												
Utile (Perdita) a nuovo	(371.415)		(371.415)	833.260							461.845	
Utile (Perdita) di esercizio	833.260		833.260	(833.260)						1.430.526	1.430.526	
PATRIMONIO NETTO	1.811.845	0	1.811.845	0	0	0	0	0	0	1.430.526	3.242.371	

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importi in euro	
	2023	2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.508.526	911.260
- risultato d'esercizio (+/-)	1.430.526	833.260
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	78.000	78.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(41.974)	(1.746.582)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(117.950)	(1.865.568)
- altre attività	75.976	118.986
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.856.544)	835.825
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.856.544)	835.825
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</i>	<i>(389.992)</i>	<i>504</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da attività finanziarie, materiali e immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da attività finanziarie, materiali e immateriali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C	(389.992)	504
Riconciliazione		
(Cassa e disponibilità liquide + Attività finanziarie al costo ammortizzato) all'inizio dell'esercizio	2.150.217	2.149.714
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(389.992)	504
<i>(Cassa e disponibilità liquide + Attività finanziarie al costo ammortizzato) alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>1.760.225</i>	<i>2.150.217</i>

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del patrimonio destinato, Rendiconto finanziario nonché dalla Nota integrativa.

Il presente Rendiconto del Patrimonio destinato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”/“IFRS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Con riferimento ai Principi contabili e interpretazioni applicati e quelli di prossima applicazione, si rinvia all’informativa riportata nei paragrafi dedicati contenuti nelle Note Illustrative del Bilancio di Iren Mercato S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Rendiconto separato è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia “Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022 ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 2447-septies comma 2 cod. civ. Il regime di vigilanza prudenziale applicabile al Patrimonio destinato è dettato dal provvedimento “Disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica” emanato dalla Banca d’Italia in data 17 novembre 2022.

Il Rendiconto è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sotto voci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Tutti i valori indicati in Nota Integrativa sono espressi in euro, salvo ove diversamente indicato, mentre le voci e le relative tabelle che non presentano importi non sono riportate.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d’esercizio di Iren Mercato S.p.A. ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio destinato di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. I principi contabili adottati, identici a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio di Iren Mercato S.p.A., sono descritti nella presente Parte del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio destinato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2024 non si segnalano eventi di rilievo.

Sezione 4 – Informativa sul Patrimonio destinato

In data 6 settembre 2019 l'Assemblea di Iren Mercato, ha deliberato (i) la costituzione del Patrimonio Destinato con efficacia dall'iscrizione della delibera medesima nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., e (ii) la modifica dello Statuto Sociale al fine di ricomprendere nell'oggetto sociale le attività proprie di un istituto di pagamento (sempre subordinatamente alla predetta iscrizione della delibera assembleare di costituzione del Patrimonio Destinato nel Registro delle Imprese). In pari data, l'Amministratore Delegato della Iren Mercato è stato nominato Responsabile del Patrimonio Destinato.

Con provvedimento in data 24 marzo 2020, Banca d'Italia ha autorizzato Iren Mercato alla prestazione di servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lett. h-septies.1) nn. 7 e 8 del TUB (rispettivamente, servizio di disposizione di ordini di pagamento e servizio di informazione sui conti) mediante costituzione di un patrimonio destinato ai sensi degli artt. 114-novies, comma 4 del TUB.

In data 1° aprile 2020, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese. Decorso il termine di 60 giorni entro cui i creditori sociali anteriori all'iscrizione nel Registro delle Imprese avrebbero potuto fare opposizione ai sensi dell'art. 2447-quater cod. civ. senza che siano pervenute opposizioni di sorta, con provvedimento datato 8 giugno 2020, la Banca d'Italia ha provveduto a iscrivere Iren Mercato all'Albo degli Istituti di Pagamento di cui all'art. 114 septies TUB, con decorrenza 1° giugno 2020, attribuendole il codice ABI 36810.0.

In data 15 luglio 2020 la società ha avviato l'operatività del servizio di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lett. h-septies.1) n. 7.

Iren Mercato è stata la prima tra le utility (e la seconda società sul mercato italiano anche tra gli operatori bancari) ad entrare nel mondo del c.d. open banking con il già menzionato servizio di pagamento, che rappresenta una delle principali novità della direttiva UE 2015/2366 (PSD2).

Mediante tale servizio la clientela può procedere al pagamento di fatture emesse dalla società, da alcune società del Gruppo Iren e da alcuni altri operatori luce e gas, disponendo, dalla piattaforma di Gruppo *IrenYou*, un ordine di pagamento sul proprio conto bancario online.

In data 27 maggio 2021 la società ha, poi, avviato l'operatività del servizio di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lett. h-septies.1) n. 8.

Mediante tale servizio la clientela può procedere, dalla piattaforma di Gruppo *IrenYou*, ad inserire i propri conti bancari online, visualizzando l'andamento dei relativi flussi finanziari in modo categorizzato e aggregato e monitorando le spese in energia, anche in rapporto alle altre spese, impostando altresì un budget di riferimento mensile per tenerle sotto controllo.

A novembre 2022 lo use case è stato implementato con un'ulteriore funzionalità che consente alla Clientela, sulla base dell'analisi dei dati bancari, di ricevere proposte (i) di dilazione o rateizzazione personalizzate della bolletta, in caso di difficoltà, o, alternativamente, (ii) di pagamento anticipato della stessa a fronte di un incentivo.

Nel luglio del 2023 tale use case si è ulteriormente arricchito, grazie alla partnership con Doconomy, società svedese leader di mercato nell'ideazione di soluzioni tecnologiche volte a migliorare l'impatto ambientale e affrontare il cambiamento climatico, attraverso un ecosistema di strumenti digitali per educare e promuovere un cambiamento positivo. Tra queste soluzioni, Iren Mercato ha scelto l'Åland Index, il benchmark e modello di calcolo dell'impatto climatico leader a livello mondiale, utilizzato da istituzioni finanziarie in più di 40 mercati, di cui Doconomy è titolare in via esclusiva. Grazie a tale soluzione, Iren Mercato, all'interno del suo servizio di informazione sui conti, riesce ora ad evidenziare al cliente il diverso impatto ambientale, in termini di CO2 e H2O, di ogni sua transazione bancaria di conto corrente, per indirizzarlo verso scelte più sostenibili e consapevoli nel proprio quotidiano. Il cliente può anche visualizzare la sua impronta di carbonio (carbon footprint) su base mensile e annuale, confrontando il suo impatto ambientale con quello della media nazionale pro capite; può, inoltre, fissare il suo obiettivo, in termini di limite massimo di emissioni mensili che si prefigge di raggiungere per una determinata categoria di spesa, e monitorare i suoi risultati nel tempo.

Ciò premesso, l'efficacia di entrambi i servizi di pagamento è strettamente legata alla corretta esecuzione degli stessi, sotto il profilo tecnico-informatico, da parte degli istituti/banche di radicamento di detto conto bancario.

Alla data odierna, in relazione a questo tema, e nonostante un lieve miglioramento, perdura una significativa immaturità di mercato, dovuta proprio a problematiche tecniche afferenti alle banche di radicamento del conto. In questo senso, nel corso del 2023, la Banca d'Italia ha avviato un tavolo, all'interno del Comitato Pagamenti Italia, denominato "Tavolo Open Banking Italia", cui Iren Mercato partecipa attivamente, il cui scopo principale consiste nel raccogliere dagli operatori nazionali del mercato dei pagamenti proposte inerenti i profili evolutivi dei servizi di Open Banking. I lavori del tavolo si articolano lungo due macro-tematiche: la prima, legata all'analisi, in termini di funzionalità ed efficienza, dei servizi di pagamento on-line basati su Open Banking, anche in confronto con altri servizi offerti nel settore dell'e-commerce; la seconda, riferita all'individuazione di nuove funzionalità ed evoluzioni, anche al di fuori del perimetro dei servizi obbligatori previsti dalla normativa PSD2. L'auspicio è che le soluzioni che sono emerse e che emergeranno in futuro da questo Tavolo possano accelerare lo sviluppo del settore in Italia.

In ogni caso si evidenzia come il numero delle transazioni del servizio di disposizioni di ordini di pagamento sia in crescita costante e continua (+40% rispetto al 2022); inoltre, la maggior parte della clientela che ha completato un pagamento sulla piattaforma è, in seguito, tornata a ripetere l'esperienza.

In relazione al servizio di informazione sui conti, invece, si auspica una crescita nei prossimi mesi allorquando verrà data piena comunicazione alla customer base delle novità del servizio.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i crediti commerciali, iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti e debiti commerciali, sono inizialmente iscritte al fair value, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ricavi e Costi

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi sono rilevati sulla base del modello di riconoscimento previsto dal IFRS 15, il quale si basa su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente
- identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole performance obligations identificate;
- rilevazione del ricavo nel momento e/o nella misura in cui è stata soddisfatta la performance obligations contenuta nel contratto.

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizio sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza.

A.3 INFORMAZIONI SUI COSTI AMMINISTRATIVI, FINANZIARI, TRIBUTARI, COMMERCIALI COMUNI CON LA SOCIETÀ “GEMMANTE”

I principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio destinato sono i seguenti:

- rilevazione diretta delle operazioni aziendali di pertinenza mediante l'utilizzo del sistema informativo di contabilità generale della società “gemmante”, con separazione rispetto alla rilevazione delle operazioni aziendali riguardanti il Patrimonio non destinato mediante opportuna implementazione di elementi di contabilità analitico/gestionale per garantire la segregazione dei dati; il sistema di contabilità generale utilizzato consente l'elaborazione della situazione patrimoniale, finanziaria e la rappresentazione del risultato economico dell'operatività del Patrimonio destinato, costituendo presupposto per l'applicabilità di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dall'art. 2447 septies del cod. civ.;
- attribuzione al sistema di contabilità generale dedicato di tutti i ricavi e i costi afferenti al Patrimonio destinato, compresi quindi quelli riferiti a prestazioni con il Gruppo IREN e quelli riferiti alle prestazioni interne. La regolazione finanziaria di tali elementi reddituali (e, quindi, la regolazione di crediti e debiti) avviene esclusivamente tra il Patrimonio Destinato e la società “gemmante”: tale impostazione è stata adottata per consentire la realizzazione di quanto indicato al punto precedente (ossia, la corretta, completa e accurata elaborazione della situazione patrimoniale, finanziaria e la rappresentazione del risultato economico dell'operatività del Patrimonio destinato) e la piena tracciatura dei flussi finanziari inerenti il Patrimonio destinato;
- le prestazioni di servizi con il Gruppo IREN sono regolate da contratti intercompany: i connessi oneri e proventi sono rilevati nel sistema di contabilità generale dedicato attraverso l'iscrizione in appositi conti contabili e regolati periodicamente su conti correnti su cui sono depositati i fondi propri del Patrimonio destinato;
- regolamento di incassi e pagamenti relativi ai ricavi e costi di funzionamento su conti correnti su cui sono depositati i fondi propri del Patrimonio destinato;
- rilevazione separata del costo del lavoro del personale dedicato del Patrimonio destinato;
- imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.

Le prestazioni interne, ovvero le attività che le altre strutture organizzative della Società erogano per supportare la prestazione dei prodotti/servizi del Patrimonio destinato, sono regolate da apposito disciplinare in cui sono riportati i criteri, le modalità di contribuzione, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento. La valorizzazione delle prestazioni interne ha luogo secondo criteri oggettivi che riflettono il reale contributo delle diverse strutture aziendali al risultato del Patrimonio destinato. A tal riguardo, i

prezzi di trasferimento sono determinati tenendo conto del costo standard del lavoro per categorie inquadramentali.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio Netto del Patrimonio destinato, e quindi del contributo di tale Patrimonio al risultato economico ed al Patrimonio Netto di Iren Mercato nel suo complesso, concorrono dunque anche i rapporti interni con le altre strutture del Patrimonio destinato. I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio destinato. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi della Società, detti rapporti, in quanto interni, sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati.

A.4 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.5 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio Destinato non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

Il valore di bilancio dei crediti a breve (crediti commerciali) rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

Per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

A.6 INFORMATIVA SUL COSIDDETTO DAY ONE PROFIT/LOSS

Per il Patrimonio destinato la fattispecie in esame non si è verificata.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

La voce presenta un saldo di 1.760.225 euro, ed è rappresentata dal saldo del conto corrente bancario intestato alla società “gemmante” e vincolati all’operatività del Patrimonio Destinato.

Sezione 2 – Attività finanziarie Valutate al Fair value con impatto a Conto Economico – voce 20

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico.

Sezione 3 – Attività finanziarie Valutate ai Fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	TOTALE AL 31.12.2023			TOTALE AL 31.12.2022			Importi in euro		
	VALORE DI BILANCIO			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0			
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>									
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	0	0	0	0	0	0			
1.3 Credito al consumo									
1.4 Carte di credito									
1.5 Prestiti su pegno									
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati									
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>									
2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0			
2.1 Titoli strutturati									
2.2 Altri titoli di debito									
3 Altre attività	2.654.948			2.536.998				X	
TOTALE	2.654.948	0	0	2.536.998	0	0			

La voce presenta un saldo di 2.654.948 euro, ed è rappresentata da crediti commerciali vantati nei confronti della società “gemmante” per le commissioni maturate nell’esercizio e relative a transazioni compiute attraverso la piattaforma IrenPay/IrenOpen.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni	TOTALE AL 31.12.2023			TOTALE AL 31.12.2022			Importi in euro
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	
1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche							
b) Società finanziarie							
2 Finanziamenti verso:	0	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche							
b) Società finanziarie							
c) Famiglie							
3 Altre attività	2.654.948			2.536.998			
TOTALE	2.654.948	0	0	2.536.998	0	0	

Sezione 5 – Derivati di copertura – voce 50

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti Derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti adeguamenti di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività materiali ad uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci	TOTALE AL 31.12.2023		TOTALE AL 31.12.2022		Importi in euro
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	
1 Avviamento	0	0	0	0	0
2 Altre Attività immateriali:	117.000	0	195.000	0	0
2.1 di proprietà	117.000	0	195.000	0	0
- generate internamente					
- altre	117.000		195.000		
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing					
TOTALE Altre Attività immateriali	117.000	0	195.000	0	0
3 Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0	0
3.1 beni inoptati					
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione					
3.3 altri beni					
TOTALE Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
TOTALE Attività immateriali	117.000	0	195.000	0	0

La voce presenta un saldo di 117.000 euro, ed è relativa alla capitalizzazione di costi di consulenza: si tratta in particolare di attività di advising legate all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia e alla consulenza operativa e di processo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci	Importi in euro	
	TOTALE AL 31.12.2023	TOTALE AL 31.12.2022
A Esistenze iniziali	195.000	273.000
B Aumenti	0	0
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni	(78.000)	(78.000)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(78.000)	(78.000)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali	117.000	195.000

Sezione 10 – Attività fiscali – voce 100

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività fiscali.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 – Altre Attività– voce 120

La voce presenta un saldo di 47.263 euro, ed è rappresentata da ratei e risconti attivi rilevati nel corso dell'esercizio: si tratta in particolare di costi assicurativi e di natura informativa di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	TOTALE AL 31.12.2023			TOTALE AL 31.12.2022		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1 Finanziamenti	0	0	266.710	0	0	800.130
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti			266.710			800.130
2 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0
3 Altri debiti	0	0	1.070.355	0	0	2.393.479
TOTALE	0	0	1.337.065	0	0	3.193.609
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3			1.337.065			3.193.609
Totale Fair value			1.337.065			3.193.609

La voce presenta un saldo di 1.337.065 euro, ed è costituita:

- per 266.710 euro da debiti finanziari verso la società “gemmanente”: il debito è connesso all’immissione di liquidità nel Patrimonio Destinato per soddisfare le obbligazioni operative;
- per 1.070.355 euro da debiti commerciali verso la società “gemmanente”, connessi agli oneri operativi sostenuti nell’esercizio dal Patrimonio Destinato;

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 20

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – voce 30

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – voce 40

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti derivati di copertura.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 50

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – voce 60

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti passività fiscali.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 70

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – voce 80

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti altre passività.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 90

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non è presente fondo di trattamento di fine rapporto.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – voce 100

Nel Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2023 non sono presenti fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Patrimonio – voce 115

La voce presenta un saldo di 1.811.845 euro, ed è rappresentata dal Capitale regolamentare versato dalla società “gemmane”, per 1.350.000 euro, e le riserve di utili di esercizi precedenti, per 461.845 euro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – interessi – voci 10 e 20

Nulla da segnalare.

Sezione 2 – Commissioni – voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	Importi in euro	
	TOTALE 2023	TOTALE 2022
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento	2.654.948	1.865.568
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
TOTALE	2.654.948	1.865.568

La voce presenta un saldo di 2.654.948 euro, ed è riferita alle commissioni percepite dal Patrimonio Destinato a fronte delle transazioni di pagamento concluse tramite la piattaforma tecnologica da parte di clienti della società "gemmane".

2.2 Commissioni passive: composizione

Nulla da segnalare.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

Nulla da segnalare.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

Nulla da segnalare.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

Nulla da segnalare.

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

Nulla da segnalare.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al Fair value con impatto a Conto Economico – voce 110

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – voce 130

Nulla da segnalare.

Sezione 10 – Spese Amministrative – voce 150

10.1 Spese per il personale: composizione

	Importi in euro	
	TOTALE 2023	TOTALE 2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	64.832	62.769
b) oneri sociali	19.005	16.938
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	6.001	5.511
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2) Altro personale in attività	10.800	10.800
3) Amministratori e Sindaci		
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
TOTALE	100.638	100.638

Il costo del personale, per 100.638 euro, include il personale direttamente impiegato nel Patrimonio Destinato, per 89.838 euro, e il personale indirettamente imputato al Patrimonio Destinato, mediante driver di ribaltamento, per 10.800 euro.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il personale dipendente è composto da 1 risorsa, con inquadramento Quadro.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Le altre spese amministrative, per complessivi 398.643 euro, sono riferite a:

- spese per amministratori e sindaci, per 2.850 euro;
- spese i servizi in outsourcing di Internal Audit, Compliance & AML, per 53.500 euro;
- spese generali societarie, per 80.478 euro, che includono oneri assicurativi e i costi della società di revisione;
- spese per servizi erogati dal Gruppo, per 261.800 euro, che includono servizi corporate (in particolare inerenti alle funzioni di Risk Management, Compliance 231/01 e Privacy, Amministrazione Finanza e Controllo, Affari Legali e Societari, Organizzazione, ICT, Risorse Umane e Acquisti), e canoni di manutenzione ordinaria all'infrastruttura informatica;

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 160

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Importi in euro		
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore
1 Attività immateriali diverse dall'avviamento			
1.1 di proprietà	78.000		
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing			
2 Attività riferibili al leasing finanziario			
3 Attività concesse in leasing operativo			
TOTALE	78.000	0	0

La voce presenta un saldo di 78.000 euro, e rappresenta la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – voce 190

Nulla da segnalare.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al Fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali – voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – voce 240

Nulla da segnalare.

Sezione 17 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – voce 280

Nulla da segnalare.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Finanziamenti erogati in relazione alla prestazione di servizi di pagamento

Non ci sono finanziamenti erogati in relazione alla prestazione di servizi di pagamento.

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

B.1 Disponibilità liquide della clientela presso banche

Fattispecie non presente.

B.2. Titoli in portafoglio

Fattispecie non presente.

B.7 Moneta elettronica: dati di flusso

Fattispecie non presente.

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	TOTALE AL 31.12.2023				TOTALE AL 31.12.2022			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
1 Carte di credito								
2 Carte di debito								
3 Bonifici								
- disposti dalla clientela								
- ricevuti dalla clientela								
4 Operazioni di Money Transfer:								
- in entrata								
- in uscita								
5 Addebiti sui conti di pagamento della clientela	9.000.246	80.292	2.654.948		6.066.695	56.514	1.865.568	
6 Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
7 Incassi mediante avviso presentati (mav)								

B.9 Utilizzi fraudolenti

Nulla da segnalare.

B.10 Carte di credito revocate per insolvenza

Fattispecie non presente.

B.11 Attività connesse

Fattispecie non presente.

Sezione 2 – Informazioni sui rischi

2.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

In relazione alle attività svolte dal Patrimonio destinato non si evidenziano operatività nei confronti della clientela comportanti l'assunzione di un rischio di credito.

Le rettifiche di valore per rischio di credito evidenziate in Bilancio derivano dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Destinato è dotato di specifici assetti organizzativi necessari per lo svolgimento delle attività autorizzate da Banca d'Italia; sono stati previsti specifici compiti di controllo a specifiche Funzioni della Capogruppo Iren S.p.A., nonché policy e procedure a presidio delle attività dell'Istituto. Tra le direzioni coinvolte nei controlli di secondo livello, Risk Management ha elaborato e aggiorna periodicamente la Risk Matrix del Patrimonio Destinato, contenente i principali rischi relativi alla predetta attività e relaziona periodicamente agli Organi di supervisione strategica e controllo le attività di controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tra i principali rischi mappati rientrano i rischi di natura strategica, reputazionale, operativa, legale e informatica; per ciascun rischio sono altresì presidiate le relative azioni mitigative di natura operativa, contrattuale e assicurativa al fine di abbattere il livello di rischio.

Sezione 3 – Informazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui Requisiti Prudenziali

Il Patrimonio di Vigilanza include:

- il Capitale minimo individuato da Banca d'Italia in occasione della costituzione iniziale del Patrimonio destinato, pari a 150.000 euro;
- il versamento per 1.200.000 euro, ad integrazione dei Fondi Propri, eseguito dalla Iren Mercato "gemmante" e deliberato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 22 aprile 2021;
- le riserve di utili alimentate dal risultato economico degli esercizi precedente, positive per 461.845 euro;
- il risultato economico dell'esercizio corrente, che sarà accantonato a riserva di utili con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

	Importi in euro	
	TOTALE 2023	TOTALE 2022
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.811.845	978.585
- di utili	461.845	(371.415)
- altre	1.350.000	1.350.000
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.430.526	833.260
	3.242.371	2.409.111

L'ammontare del Patrimonio di Vigilanza non deve mai essere inferiore al livello del capitale iniziale minimo richiesto per la costituzione dell'istituto di pagamento.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è eseguita su base mensile, ed è volta ad individuare tempestivamente eventuali esigenze di rafforzamento.

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importi in euro	
		2023	2022
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.430.526	833.260
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	<i>a) variazioni di Fair value</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio Netto</i>		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	<i>a) variazioni di Fair value</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio Netto</i>		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	<i>a) variazioni di Fair value (strumento coperto)</i>		
	<i>b) variazioni di Fair value (strumento di copertura)</i>		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Differenze di cambio		
	<i>a) variazioni di valore</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
110.	Copertura dei flussi finanziari		
	<i>a) variazioni di valore</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	<i>a) variazioni di valore</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
130.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	<i>a) variazioni di valore</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c) altre variazioni</i>		
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	<i>a) variazioni di valore</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
150.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
160.	Totale altre componenti reddituali	-	-
170.	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10+160)	1.430.526	833.260

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni intercorse nell'esercizio 2023 con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 in essere con le stesse:

Società	Importi in euro		
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Iren Mercato S.p.A. - gemmante	2.654.948	1.070.355	266.710

Società	Ricavi da commissioni	Costi operativi
	Iren Mercato S.p.A. - gemmante	2.654.948
Iren S.p.A.		261.800

